

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'alunno al centro

*Successo scolastico,
inclusione,
sviluppo della cittadinanza attiva*

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

(Deliberato dal Collegio dei Docenti il 28/10/2015 ed approvato dal Consiglio di Istituto il 10/11/2015)

Premessa

Le caratteristiche della **società attuale**, complessa e soggetta a **cambiamenti rapidi e continui**, comportano per la scuola un forte impegno e precise responsabilità:

- ✓ **nella proposta dei valori** che diano senso all'apprendimento ed orientino la crescita della persona
- ✓ **nella costruzione dei saperi e delle competenze** che consentano di **affrontare le "sfide" del terzo millennio**

L'intervento educativo della scuola si concretizza nel **P O F (Piano Offerta Formativa)**. Esso indica ciò che la scuola **predispose ed è frutto di scelte progettate, pianificate e indirizzate alla formazione degli alunni**.

E' un **PIANO** perché corrisponde ad una mappa orientativa delle decisioni didattiche più che a principi astratti: quello che è scritto deve essere fatto.

Esprime un'**OFFERTA** perché le decisioni sono strumento di comunicazione pubblica e si sostanziano in un'assunzione di responsabilità e di esplicitazione di garanzie.

L'Offerta si qualifica come **FORMATIVA** perché centrata sull'integrazione fra apprendimento e clima relazionale.

In sintesi il **POF** contiene qualificate proposte delle opportunità date dall'autonomia didattica e organizzativa per promuovere il successo degli alunni.

Il **POF** è una **vera e propria carta distintiva dell'identità della scuola** ed un impegno preso nei confronti della comunità scolastica e del suo territorio. Più precisamente:

- ✓ è l'espressione dell'autonomia didattica ed organizzativa dell'Istituto Scolastico
- ✓ illustra le iniziative didattico-educative che costituiscono il "curricolo"
- ✓ evidenzia le forme di arricchimento del percorso scolastico;
- ✓ pone la persona al centro del processo di apprendimento e formazione
- ✓ intende offrire risposte ai reali bisogni di alunni e famiglie
- ✓ realizza forme di collaborazione con altri soggetti del territorio.

La **PROGETTAZIONE CURRICOLARE** che è parte del **POF** deve essere, come il **POF**:

- **ESSENZIALE**
- **CONDIVISA**
- **TRASPARENTE.**

Si individuano tre indicatori:

- **FLESSIBILITA'** come capacità di adattamento della scuola ai bisogni degli studenti;
- **INCUSIONE** come capacità della scuola di promuovere il benessere (= lo stare bene) a scuola ;
- **RESPONSABILITÀ** come capacità di rispondere in base alle regole che ci si è dati.

Il nostro **POF**, che per l'anno scolastico 2015/2016, tiene conto degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), li acquisisce come propri (**priorità e traguardi**) e li elabora (**obiettivi di processo**).

L'I.C. 1° di Gioia Tauro intende collocarsi nel territorio come "LUOGO" DI FORMAZIONE DELLA PERSONA.

La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che offre non solo continue occasioni per imparare, ma anche per "sbagliare", analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare nell'ottica del miglioramento consapevole. Specificità propria della scuola è quella di costituire un luogo "salvo", al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne, istituzionalmente delegato all'acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, in cui insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Esplicita la progettazione

Educativa

Finalità

Formazione della persona
Successo formativo
Sviluppo delle competenze
sociali e civiche

Curricolare

Curricolo Verticale:

- Nazionale
- Locale
- di Istituto
- di Classe

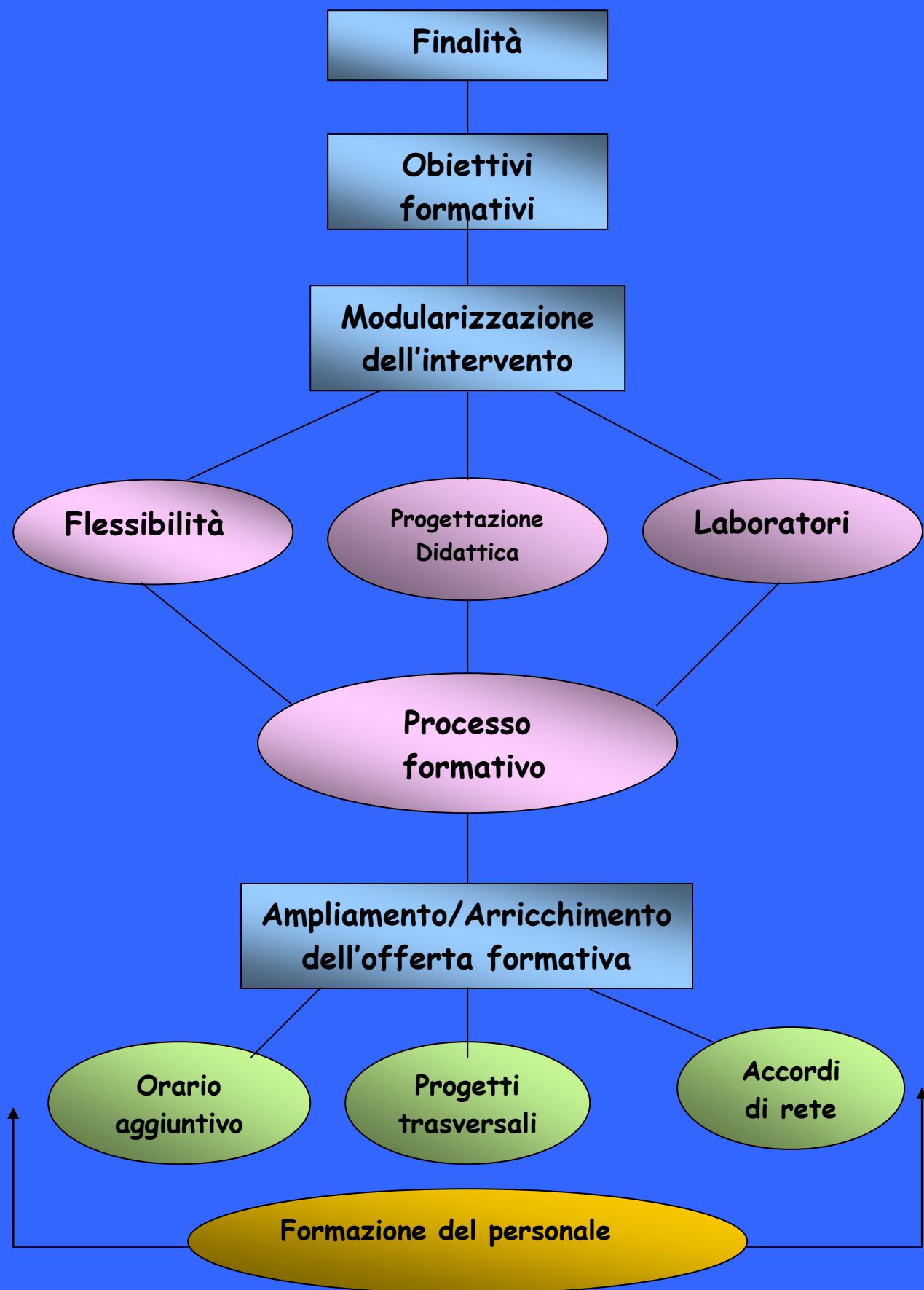
Extra Curricolare

Progetti di arricchimento/ ampliamento dell'Offerta Formativa:

Offrono occasioni ulteriori
di acquisizione di
competenze e
metacompetenze attraverso
metodologie didattiche
innovative

Organizzativa

- Flessibilità
- Metodologie didattiche innovative
- Gruppi
- Orario
- Spazi
- Docenti
- Attività
- Personalizzazione dei percorsi
- Inclusione
- Pausa didattica



Il territorio

L'Istituto comprensivo 1 - Gioia Tauro è costituito da 7 plessi scolastici, situati tutti nel Comune di **Gioia Tauro**.

Gioia Tauro è uno dei 33 comuni del comprensorio della "Piana" della provincia di Reggio Calabria. E' bagnata da due fiumi: a sud dal Petrace (l'antico Metauros) ed a nord dal Budello. Confina con i Comuni di Palmi, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Seminara e con il Mar Tirreno.

E' un importantissimo centro commerciale, agricolo, turistico e portuale della Provincia di Reggio Calabria. E' sede di numerosi uffici pubblici. E' sede di ben sei tra filiali o agenzie di istituti bancari tra i più rinomati a livello nazionale ed internazionale, di due uffici postali e di un'agenzia postale privata presente a livello nazionale. E' ben collegata con l'Autostrada Salerno Reggio Calabria (A3). E' anche un nodo ferroviario e di autolinee di gran rilevanza, sia per i Comuni del Comprensorio della Piana e sia per quelli della costa jonica. Si trova a breve distanza ed in posizione equidistante dagli Aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme.

A Nord della Città sorge il Porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia e del Mediterraneo e tra i primi tre in Europa per dimensioni, potenzialità e per il traffico a mezzo containers. Esso è collegato con i più importanti porti mondiali del Transhipment ed è una realtà in continua espansione, confortata anche dai dati statistici che non lasciano dubbi sull'aumento del traffico portuale a Gioia Tauro. Gioia Tauro, per la sua ubicazione, per l'importanza dei suoi commerci, per la presenza di un porto, sempre più in continua crescita, si candida ad essere un importante volano per lo sviluppo della Regione Calabria e dell'Italia, specie per ciò che riguarda l'economia meridionale, ma è anche nelle condizioni di proporsi come importante area della logistica europea, capace di attrarre investimenti industriali e operatori della distribuzione internazionali.



La popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo 1° nasce nell'anno scolastico 2012/2013, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica; ha un bacino d'utenza esteso a tutto il territorio comunale, comprese le frazioni e le contrade; "raccolge" alunni provenienti da scuole "disseminate" in varie parti del territorio di Gioia Tauro, ossia ubicate sia al centro che al quartiere "marina" ed anche dai Comuni limitrofi. E' frequentato, nell'anno scolastico 2015/2016, da circa 1100 alunni.

L'Istituto Comprensivo 1° è composto da **tre plessi e sette sezioni** di Scuola dell'Infanzia, da **tre Plessi e cinque sezioni** di Scuola Primaria, collocati in diverse zone della città, e da **una Scuola Secondaria di Primo Grado**, che è sede centrale, presso la quale sono ubicati la Dirigenza e gli uffici amministrativi.

La realtà economica è legata prevalentemente al settore terziario specie quello commerciale ed artigianale. Ultimamente, dopo la nascita e l'evoluzione del porto di transhipment, anche se in piccolissima percentuale, è legata a quello secondario. Il settore primario è presente solo in minima parte.

Generalmente lavora solo un genitore, il padre, essendo la disoccupazione, specie quella femminile, molto elevata. Esiste un rapporto collaborativo, tra le famiglie e la scuola, tranne che con fasce di popolazione più problematiche che faticano ad integrarsi, in generale, nel contesto locale.

Sono presenti nel territorio alcune organizzazioni culturali e ricreative verso cui la scuola presta una costante attenzione per rispondere ai bisogni degli alunni.

L'Istituto Comprensivo e il curricolo verticale

La L. 111/2011, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", ha previsto, a decorrere dall'a.s. 2011/12, l'aggregazione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in IC per garantire un processo di continuità didattica, nell'ambito del 1° ciclo di istruzione.

L'esistenza degli IC ha preso il via, per la verità, ancor prima, con la L. 97/1994, con la quale è stato emanato un provvedimento quadro per la tutela delle zone di montagna. Ciò per evitare che le restrizioni annuali delle spese pubbliche finissero con il privare alcune comunità del servizio scolastico, proprio in territori dove le caratteristiche orografiche tendevano già a limitare le loro possibilità di sviluppo. La loro vita si è poi evoluta attraverso tutta una serie di provvedimenti normativi successivi, fino all'ultima norma, citata in premessa.

Questa figura giuridica, si fonda su 3 pilastri:

il **curricolo verticale**, che considera gli obiettivi disciplinari finalizzati all'acquisizione dei "saperi" organizzati delle discipline ed individua le "competenze essenziali" che devono essere acquisite dagli studenti al termine del primo ciclo dell'istruzione

il **collegamento con il territorio**, che valorizza la dimensione identitaria di ciascuna Istituzione Scolastica e coinvolge i soggetti istituzionali nel compito di "contribuire a garantire il successo formativo degli alunni"

la **comunità professionale dei docenti**, che deve costantemente rinnovarsi per assicurare il raggiungimento dei traguardi, definiti nel curricolo, e favorire lo sviluppo di positive relazioni per far progredire gli allievi e il territorio.

La chiave di volta può essere allora individuata nella comunità docente, terzo pilastro fondante degli IC, che deve essere sapientemente orientata dal DS, nella veste di leader educativo, e deve porsi obiettivi promozionali, capaci di far progredire gli allievi e il territorio. Sviluppare un curricolo verticale, che tenga conto delle peculiarità territoriali, presuppone l'esistenza di una comunità professionale, opportunamente guidata dal DS, capace di confrontarsi costruttivamente e di rendere efficace l'agire di tutti gli operatori.

Scuola e Territorio

La scuola, come parte integrante del territorio, interpreta il suo ruolo in qualità di mediatore



Dati generali dell'Istituto

QUADRO GENERALE

SEDE CENTRALE: via Dante Alighieri, 13

89013 Gioia Tauro (RC)

Tel. 0966/500898 - 505346 - Fax. 0966/51260

e-mail RCIC859008@istruzione.it - PEC: rcic859008@pec.istruzione.it

Sito Web: www.comprensivo1pentimalli.it

Distretto scolastico di PALMI n. 34

UFFICIO AMMINISTRATIVO

- Dirigente Scolastico: Dott.^{ssa} Luisa Vitale
- Direttore dei Servizi Amministrativi: Rag. Katia Pugliese: bilancio, retribuzioni, controlli, Organi Collegiali, rapporti con Enti Territoriali

Assistenti amministrativi: 6 (= 5+1)

Giovanni Bugge': Area retribuzioni - Area acquisti e tenuta registri - Servizi informatici - Supporto alunni - Intranet Rendicontazione Progetti P.O.F.

Caterina Pontoniero: Area personale ATA e Docenti a tempo Indeterminato (sc. Infanzia, sc. Primaria e Secondaria 1°);

Angela Mazzù: Area personale ATA e Docenti a tempo Determinato (sc. Infanzia, sc. Primaria e Secondaria 1°) - Area retribuzioni;

Carmelo Ozzimo: Area alunni, completa di statistiche, libri di testo, servizi con l'Ente locale;

Concetta Maria Isola: supporto Area personale - Area alunni - Area generale;

Amina Alessio ((doc. sc. Infanzia utilizzata) : protocollo, smistamento posta.

La Segreteria è aperta al pubblico:

- dal lunedì al sabato, dalle ore 11,00 alle ore 13,00;
- il martedì dalle 15,00 alle 17,00 (dal 22/1/2016 al 22/02/2016)

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 1° DI GIOIA TAURO accorpa in verticale le seguenti unità scolastiche:

- Scuola dell'Infanzia "San Filippo Neri"
- Scuola dell'Infanzia "Stella Maris"
- Scuola dell'Infanzia "Collodi"
- Scuola Primaria "Stella Maris"
- Scuola Primaria "Collodi"
- Scuola Primaria "E. Montale"
- Scuola Secondaria 1° "F. Pentimalli"

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La sede centrale dell'Istituto è aperta tutti i giorni non festivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 18.30, il sabato dalle 7.30 alle 13.30.

I plessi della scuola Primaria sono aperti tutti i giorni non festivi, secondo il seguente orario: lunedì - martedì - mercoledì - venerdì dalle 7.30 alle 13.30; giovedì e sabato dalle ore 7.30 alle ore 12.30.

I plessi della scuola dell'Infanzia sono aperti tutti i giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30 e il sabato dalle ore 07:30 alle ore 12:30.

STAFF DELLA DIRIGENZA

1. COLLABORATORE VICARIO

Prof.^{re} Salvatore Panuccio

2. INFANZIA: RESPONSABILI DI PLESSO,

COORDINATORI DI INTERSEZIONE E CONTROLLO MENSA

SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO	COORDINATORE
San Filippo Neri	Ins. MICALIZZI MARIA
Stella Maris	Ins. ROTTURA CONCETTA
Collodi	Ins. CARBONE DOMENICA

3. RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA PRIMARIA	
PLESSO	COORDINATORE
Montale	Ins. FERRARO LUISA
Stella Maris	Ins. MUSICO' ADRIANA
Collodi	Ins. CARBONE DOMENICA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
PLESSO	COORDINATORE
Pentimalli	TEDESCO DOMENICO

4. COORDINATORI CONSIGLI INTERCLASSE

PLESSO	CLASSE	SEZIONE	COORDINATORE
E. Montale	Prima	A	Ins. Ferraro
	Seconda	A	Ins. Auddino
	Terza	A	Ins. Gargano
	Quarta	A	Ins. Gaglianò
	Quinta	A	Ins. Carbone V.
	Prima	B	Ins. Zirino
	Seconda	B	Ins. Fabiano
	Terza	B	Ins. Princi
	Quarta	B	Ins. Cicala
	Quinta	B	Ins. Trapasso
	Prima	C	Ins. Condina V.
	Terza	C	Ins. Fontana
	Quarta	C	Ins. Bagalà D.
	Prima	D	Ins. Italiano Mi
Stella Maris	Seconda	D	Ins. Azzarà
	Terza	D	Ins. Romeo A.
	Quarta	D	Ins. Ferraro F
	Quinta	D	Ins. Musicò
Collodi	Prima	E	Ins. Pangallo
	Seconda	E	Ins. Italiano Ma
	Terza	E	Ins. Cento
	Quarta	E	Ins. Zampogna
	Quinta	E	Ins. Carbone D

5.COORDINATORI CONSIGLI CLASSE

CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
1 A	Prof. Acierno	1 E	Prof Guglielmo
2 A	Prof. Impollonia	2 E	Prof. Vumbaca
3 A	Prof. Proto	3 E	Prof. Praticò
1 B	Prof. Santaguida	1 F	Prof. Parlango
2 B	Prof. Tedesco	2 F	Prof. Schipani
3 B	Prof. Romano C	3 F	Prof. Pulitanò
1 C	Prof. Lascale	1 G	Prof. Meduri P.
2 C	Prof. De Girolamo	2 G	Prof. Zaccuri
3 C	Prof. Donato	3 G	Prof. Lombardo
1 D	Prof. Pristeri	2H	Prof. Posca
2 D	Prof. Furci	3H	Prof. Panuccio
3 D	Prof. Morabito		

QUADRO RIEPILOGATIVO INFANZIA

Scuola	Indirizzo	Telefono	Tempo scuola	Orario di apertura	Orario di chiusura
Scuola dell'Infanzia "San Filippo Neri"	Via Nazionale 111	0966/55947	44 h	8,00	16,00 (da lunedì a venerdì) 12,00 (sabato)
Scuola Infanzia "Stella Maris"	Via Magenta,31	0966/51158	44 h	8,00	16,00 (da lunedì a venerdì) 12,00 (sabato)
Scuola Infanzia "Collodi"	Via XX Settembre	0966/55205	44 h	8,00	16,00 (da lunedì a venerdì) 12,00 (sabato)

QUADRO RIEPILOGATIVO PRIMARIA E SECONDARIA

Scuola	Indirizzo	Telefono	Tempo scuola	Orario di apertura	Orario di chiusura
Primaria - "Stella Maris"	Via Magenta,31	0966/51158	28 h	8,00 8,00	13,00 (lun-mar-mer-ven) 12,00 (giovedì-sabato)
Primaria -"Collodi"	Via XX Settembre	0966/55205	28 h	8,00 8,00	13,00 (lun-mar-mer-ven) 12,00 (giovedì-sabato)
Primaria "E. Montale"	Via Dante Alighieri,17	0966/501158	28 h	8,00	13,00 (lun-mar-mer-ven) 12,00 (giovedì-sabato)
Secondaria di 1° grado "F. Pentimalli"	Via Dante Alighieri,13	0966/500898	30 h	8,00 8,00	18,30(da lunedì a venerdì) 13,00 (sabato)

LA COMUNITA'

SITUAZIONE INTERNA- CLASSI E ALUNNI - SCUOLA DELL'INFANZIA

"SAN FILIPPO NERI"		
TOTALE SEZIONI= N°3		
TOTALE ISCRITTI = N° 89	M = N°47	F = N°42
TOTALE ALUNNI DIVERSABILI = N°/	M = N°/	F = N°/
TOTALE ALUNNI STRANIERI = N°1	M = N°/	F = N°1
"STELLA MARIS"		
TOTALE SEZIONI= N°2		
TOTALE ISCRITTI = N° 51	M = N°26	F = N°25
TOTALE ALUNNI DIVERSABILI = N°1	M = N°1	F = N°/
TOTALE ALUNNI STRANIERI = N°3	M = N°1	F = N°2
"COLLODI"		
TOTALE SEZIONI= N°2		
TOTALE ISCRITTI = N°37	M = N°15	F = N°22
TOTALE ALUNNI DIVERSABILI = N°/	M = N°/	F = N°/
TOTALE ALUNNI STRANIERI = N°1	M = N°/	F = N°1

SITUAZIONE INTERNA- CLASSI E ALUNNI - SCUOLA PRIMARIA

"E. MONTALE"									
TOTALE CLASSI N° 13		TOTALE ISCRITTI = N°265				TOTALE DIVERSABILI = N° 9		TOTALE STRANIERI = N°7	
		M = N°139		F = N°126		M = N°8	F = N°1	M =N°5	F = N°2
Classi I = N°3		Classi II = N°2		Classi III = N°3		Classi IV = N°3		Classi V = N°2	
T. iscritti = N°58		T. iscritti = N°42		T. iscritti = N°55		T. iscritti = N°69		T. iscritti = N°41	
M=N°28	F = N°30	M= N°26	F=N°16	M=N°26	F= N°29	M= N°36	F = N°33	M= N°23	F = N°18
diversabili = N°1		diversabili = N°/		diversabili = N°1		diversabili = N°2		diversabili = N°5	
stranieri = N°0		stranieri = N° 2		stranieri = N° 1		stranieri = N° 1		stranieri = N° 3	
"STELLA MARIS"									
TOTALE CLASSI N° 5		TOTALE ISCRITTI = N°67				TOTALE DIVERSABILI = N°7		TOTALE STRANIERI = N°4	
		M = N°33		F = N°34		M = N°2	F = N°5	M = N°2	F = N°2
Classi I = N°1		Classi II = N°1		Classi III = N°1		Classi IV = N°1		Classi V = N°1	
T. iscritti = N°11		T. iscritti = N°15		T. iscritti = N°10		T. iscritti = N°16		T. iscritti = N°15	
M= N°6	F = N°5	M= N°7	F= N°8	M= N°5	F =N°5	M= N°8	F = N°8	M= N°7	F = N°8
diversabili = N°/		diversabili = N°1		diversabili = N°1		diversabili = N°3		diversabili = N°2	
stranieri = N°1		stranieri = N° 2		stranieri = N° 1		stranieri = N° /		stranieri = N° /	
"COLLODI"									
TOTALE CLASSI N° 5		TOTALE ISCRITTI = N°76				TOTALE DIVERSABILI = N° 2		TOTALE STRANIERI = N°2	
		M = N°42		F = N°34		M = N°1	F = N°1	M = N°1	F = N°1
Classi I = N°1		Classi II = N°1		Classi III = N°1		Classi IV = N°1		Classi V = N°1	
T. iscritti = N°11		T. iscritti = N°18		T. iscritti = N°11		T. iscritti = N°17		T. iscritti = N°19	
M=N°8	F =N°3	M= N°11	F =N°7	M= N°5	F= N°6	M= N°10	F = N°7	M= N°8	F = N°11
diversabili = N°/		diversabili = N°/		diversabili = N°1		diversabili = N°1		diversabili = N°2	
stranieri = N°3		stranieri = N° 1		stranieri = N° /		stranieri = N° /		stranieri = N° 1	

SITUAZIONE INTERNA- CLASSI E ALUNNI - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

"F. PENTIMALLI"					
TOTALE CLASSI= N°23					
TOTALE ISCRITTI = N°487		TOTALE DIVERSABILI = N° 27		TOTALE STRANIERI = N°30	
M = N° 242	F = N°245	M = N° 12	F = N°15	M = N° 11	F = N°19
Classi I = N°7		Classi II = N°8		Classi III = N°8	
M = N°85	F = N°78	M = N°78	F = N°95	M = N°79	F = N°72
diversabili = N°11		diversabili = N°12		diversabili = N°4	
M = N°6	F = N°5	M = N°4	F = N°8	M = N°2	F = N°2
stranieri = N°9		stranieri = N°14		stranieri = N°7	
M = N°3	F = N°6	M = N°6	F = N°8	M = N°2	F = N°5

RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA				
PLESSO	N° DOCENTI	di cui N° di Sostegno		N° COLLABORATORI
San Filippo Neri	7	/		2
Stella Maris	4	/		2
Collodi	4	/		1
TOTALE	N° 15 DOCENTI			N° 5 COLLABORATORI
SCUOLA PRIMARIA				
PLESSO	N° DOCENTI	di cui N° di Sostegno		N° COLLABORATORI
Montale	25	6		2
Stella Maris	10	2		1
Collodi	10	2		1
TOTALE	N° 45 DOCENTI			N° 4 COLLABORATORI
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO				
PLESSO	N° DOCENTI	di cui N° di Sostegno	di cui N° di Strumento musicale	N° COLLABORATORI
F. Pentimalli	57	10	4	8
UFFICI AMMINISTRATIVI				
DSGA (Direttore Servizi Generali Amministrativi)				N° 1
Assistenti amministrativi				N° 5+1 unità (ex Docente utilizzata)

Gli

COLLOQUI CON I DOCENTI

insegnanti informano costantemente i genitori sul comportamento e sull'andamento didattico dell'alunno; a tal fine utilizzano comunicazioni verbali o annotazioni sul diario.

Nel caso di situazioni problematiche, la scuola chiede un incontro con la famiglia attraverso comunicazione telefonica o scritta.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante fissa un'ora mensile di ricevimento (2ª settimana di ogni mese), regolata dal contratto (scuola secondaria di I grado) ed un'ora mensile (3º martedì pomeriggio di ogni mese, nella scuola primaria); in situazioni particolari il genitore può richiedere un colloquio anche al di fuori di tale ora, previo accordo con l'insegnante.

Sono previsti tre colloqui pomeridiani con la presenza di tutti i docenti.

I genitori, inoltre, possono esprimere ai loro rappresentanti di classe richieste e problemi da portare all'esame dei Consigli di Classe e chiedere, se necessario, la convocazione di detti Organi con specificazione degli argomenti in discussione.

I genitori degli alunni dell'Istituto hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della scuola, previa richiesta scritta indirizzata al Dirigente..

Per tutte le informazioni relative alla didattica i genitori devono fare esclusivo riferimento al personale insegnante.

COLLOQUI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve tutti coloro che volessero comunicare con lei dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

SPAZI E STRUTTURE

Ogni plesso è fornito di spazi esterni provvisti di ampi cortili, adibiti spesso a campi gioco, e spazi interni forniti di aule e laboratori di vario tipo.

La Scuola dell'Infanzia è fornita di:

Spazi esterni: ampi cortili, dove i bambini, nelle giornate calde, si intrattengono a giocare.



Laboratori

La scuola ha ormai maturato la convinzione dell'opportunità di programmare **laboratori** anche come attività di carattere prettamente operativo per:

- Consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche;
- Motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico, ludico e motorio;
- Potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività.

I laboratori, infatti, privilegiano i contesti:

- dell'espressione
- della ricerca linguistica
- della creatività individuale
- del gioco
- dell'attività motoria

Si tratta di aree didattiche talora sottovalutate dall'impostazione canonica dei singoli curricula disciplinari e che, invece, rappresentano **occasioni stimolanti ed innovative di iniziativa e di partecipazione per gli alunni** in quanto ciascuno vi può trovare risposte diversificate, itinerari diversi, confacenti alle proprie abilità.

Organizzazione dei laboratori

Per ragioni didattiche ma anche per motivi legati ad un'equa compensazione tra le attività previste, i **Laboratori** o per meglio dire le attività laboratoriali sono inserite nel quadro orario giornaliero antimeridiano, non trattandosi di ore di lezione meno rilevanti.

Tutti i docenti potranno, nell'ambito della programmazione di classe, organizzare le attività laboratoriali secondo le modalità che ogni Consiglio di classe riterrà più opportune, usufruendo anche degli spazi e delle strutture di cui la scuola è provvista.

La Scuola Primaria è fornita di:

Spazi esterni: ampi cortili, dove i bambini, in alcune giornate calde, svolgono attività laboratoriali.

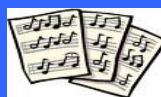
laboratori di informatica;



laboratori linguistici



laboratori musicali



La Scuola Secondaria di 1° grado è fornita di:

Spazi esterni: un ampio cortile in cui è presente un grande spazio adibito a campo di pallavolo e/o pallamano.

Spazi interni: una sala di Presidenza, una sala di Vicepresidenza, una sala Docenti, tre uffici per la Segreteria, un'aula archivio, tre aule dotate di LIM



ed inoltre:

un laboratorio artistico



due laboratori di informatica;



un laboratorio scientifico;

una palestra attrezzata; un laboratorio linguistico

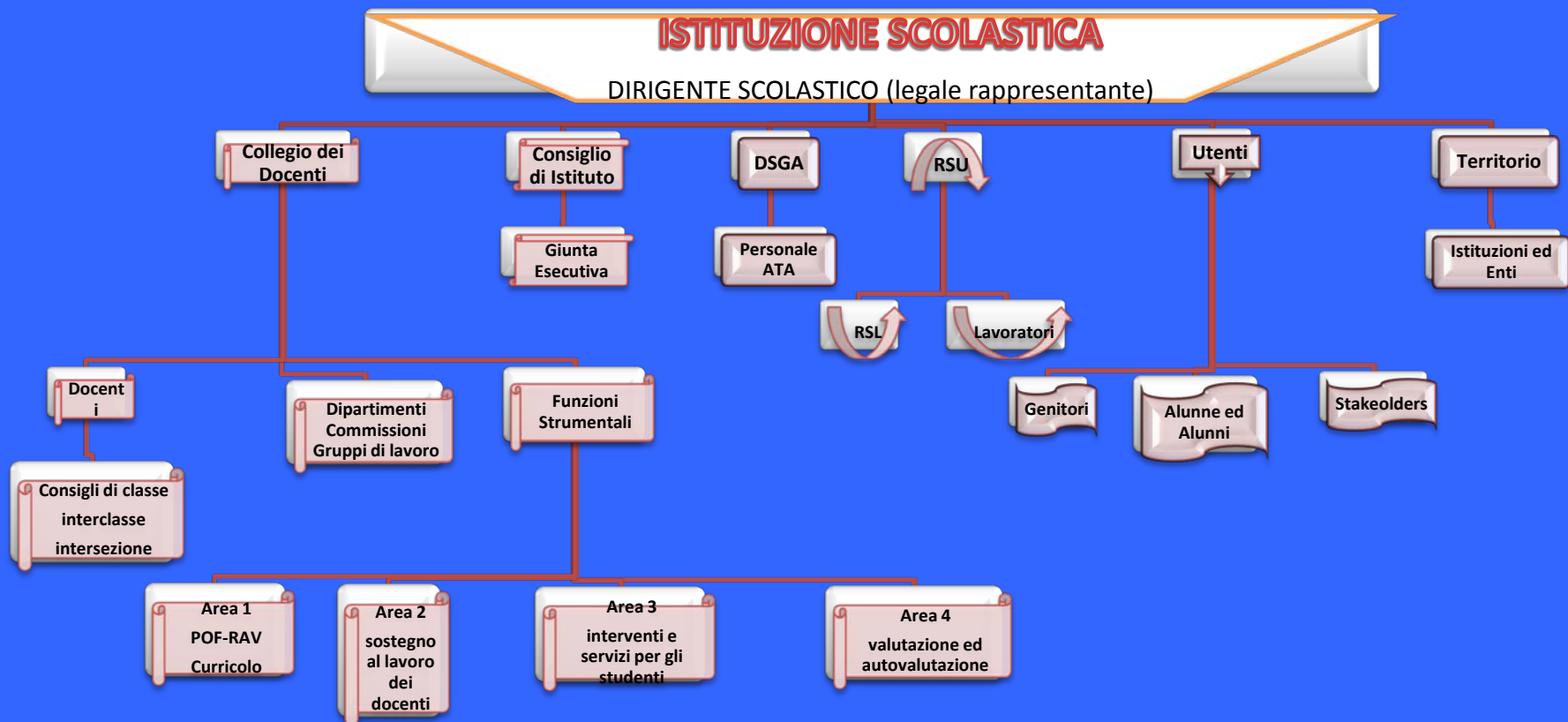


un laboratorio musicale



Tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado sono attrezzate con le LIM. Inoltre il plesso "E. Montale" è dotato di un auditorium utilizzato per riunioni assembleari, rappresentazioni teatrali e per altre attività culturali.





Organizzazione della Scuola

Organi di governo

La complessità crescente di una scuola, che ha assunto dimensioni fisiche e compiti istituzionali sempre più articolati, richiede strumenti gestionali specifici per realizzare le proprie finalità. Nel quadro sottostante sono elencati i soggetti che collaborano ai processi di progettazione e di decisione nel rispetto delle specifiche competenze e con criteri di efficienza (rapidità e coerenza delle decisioni) ed efficacia (risposta di tipo valoriale alle esigenze di contesto).

L'organizzazione delle "risorse" personali e professionali ha subito negli anni parecchie variazioni sulla base dei cambiamenti e delle innovazioni previsti dagli ordinamenti.

Il modello organizzativo della scuola, vista e considerata, nel suo complesso, tende ad essere di tipo "line and staff", nel senso che punta sul decentramento delle funzioni e dei compiti, sulla valorizzazione delle persone e delle loro professionalità, sulla responsabilizzazione dei vari soggetti rispetto alle specifiche funzioni e ai conseguenti compiti operativi.

Lo schema seguente rende visivamente la complessità dell'organizzazione dell'intero istituto.

-  **DIRIGENTE SCOLASTICO**
-  **CONSIGLIO DI ISTITUTO**
-  **COLLEGIO DOCENTI**
-  **CONSIGLI DI INTERSEZIONE**
-  **CONSIGLI DI INTERCLASSE**
-  **CONSIGLI DI CLASSE**

Dirigente Scolastico:

- È titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;
- ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica;
- detta le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa)

CONSIGLIO DI ISTITUTO

-  **Membri elettivi:** 8 docenti, 8 genitori, 2 ATA.
-  **Membro di diritto:** Dirigente scolastico
-  **Funzioni:** approva il POF e, da quest'anno il PTOF delibera il bilancio e dispone l'impiego dei finanziamenti, delibera in materia di organizzazione dell'attività didattica della scuola, indica i criteri generali per la formazione delle classi, per l'adattamento dell'orario delle lezioni, si pronuncia su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dal T.U., da leggi e regolamenti.

Componenti del Consiglio d'Istituto

Presidente	Sig. ^{ra}	Patrizia Dal Torrone
Vicepresidente	Sig. ^{ra}	Serenella Multari in Schiavone
Dirigente Scolastico	Dott. ^{ssa}	Luisa Vitale
Segretario verbalizzante	Prof. ^{re}	Salvatore Panuccio
Componente Genitori	Sig. ^{ra}	Vincenza Carbone
	Sig. ^{ra}	Franco Rosalba
	Sig.	Toscano Francesco
	Sig.	Antonio Ruggiero
	Sig.	Giuseppe Romeo
Componente Docenti	Sig.	Egidio Tarsia
	Ins. ^{te}	Annunziata Auddino
	Ins. ^{te}	Daniela Bagalà
	Prof. ^{ssa}	Emma Parlono
	Prof. ^{ssa}	Angelità Azzarà
	Prof. ^{ssa}	Teresa Pulitanò
Componente Personale ATA	Ins. ^{te}	Ferraro Luisa
	Prof. ^{ssa}	Emma Zaccuri
	Sig.	Giovanni Buggè
	Sig.	Francesco Valensisi

Il Consiglio d'Istituto si avvale di una **Giunta esecutiva**

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un assistente amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Componenti della Giunta esecutiva

Dirigente Scolastico	Dott. ^{ssa}	Luisa Vitale
Direttore S.G.A	Dott. ^{ssa}	Katia Pugliese
Componente Docenti	Prof. ^{re}	Salvatore Panuccio
Componente ATA	Ass. Amm.	Giovanni Buggè
Componente Genitori	Sig.	Egidio Tarsia

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti si riunisce periodicamente in seduta plenaria. secondo la programmazione annuale e ogni qualvolta è necessario sottoporre alla sua attenzione tutte le delibere riguardanti il funzionamento e la programmazione educativa e didattica, la formazione, la sperimentazione, le modalità di rapportarsi con le famiglie, la verifica dell'organizzazione e dei risultati dell'attività educativa - didattica e le altre materie di sua competenza.

Per l'anno 2015/16 si prevedono, ordinariamente, le riunioni indicate nel Piano Annuale delle Attività, allegato al presente POF (all. 1) e quelle che si dovessero rendere necessarie per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica.

Il Collegio dei Docenti si articola, poi, in **Dipartimenti, Commissioni, Gruppi di lavoro** per lo svolgimento di specifiche attività e per l'assolvimento di compiti istruttori, necessari per facilitare il lavoro del Collegio stesso. Tutto quanto svolto da queste "articolazioni funzionali" viene sempre esaminato e deliberato successivamente dal Collegio medesimo. I **Dipartimenti** del Collegio dei docenti sono gruppi di lavoro finalizzati a favorire l'elaborazione, la sperimentazione e la diffusione di progetti di ricerca-azione realizzati dall'istituto in relazione al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della didattica, come previsto nel Piano dell'Offerta Formativa.

I dipartimenti disciplinari vengono organizzati per ordine scolastico e verticalmente (scuola primaria e secondaria di I grado); sono costituiti dai docenti della stessa disciplina e/o ambito disciplinare e si riuniscono periodicamente, secondo quanto previsto dal Piano Annuale delle Attività (allegato 1).

Le **Commissioni** e i **Gruppi di lavoro** si occupano di particolari compiti (viaggi di istruzione, esame domande per funzioni strumentali, procedure elettorali, progetti, ...) e collaborano con il DS: si riuniscono periodicamente sulla base di specifiche convocazioni (per la composizione v. Piano Annuale delle attività - allegato 1).

CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

I Consigli di intersezione/interclasse e di classe funzionano ed esercitano le proprie competenze secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 297/94 .

Essi sono composti dai docenti delle sezioni/classi della stessa unità scolastica e dai rispettivi rappresentanti eletti dai genitori per ciascuna di dette sezioni/classi.

I consigli sono convocati dal dirigente scolastico e presieduti dal medesimo o da un docente membro a ciò delegato.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal dirigente scolastico ad uno dei docenti membro del consiglio.

Nell'arco dell'anno scolastico i consigli di interclasse si riuniscono, di norma, secondo il calendario deliberato dal Collegio dei Docenti, in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni di lavoro dei componenti.

I consigli di intersezione della scuola dell'infanzia e i consigli di interclasse della scuola primaria si riuniscono, di norma, quattro volte l'anno, come deliberato annualmente dal collegio docenti, nel rispetto delle modalità e delle condizioni di cui sopra.

I genitori di tutti gli alunni frequentanti partecipano nel mese di ottobre all'assemblea di sezione per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di intersezione e per la presentazione del POF.

I Consigli di Classe si riuniscono al fine di programmare e verificare l'andamento dell'attività didattica, proporre opportuni adeguamenti e espletare gli altri adempimenti previsti.

I consigli di classe della scuola secondaria si riuniscono più volte durante l'anno con la sola presenza dei docenti; la **partecipazione dei genitori è prevista per tre consigli di classe (novembre, marzo, maggio), in fasce orarie prestabilite**, ossia le riunioni si svolgeranno nella **prima mezz'ora con la sola presenza dei docenti** per la realizzazione del coordinamento didattico, nella **seconda mezz'ora con la presenza dei genitori** al fine di:

- a) formulare proposte in ordine all'azione educativa - didattica e a iniziative di sperimentazione
- b) agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti genitori e alunni
- c) esprimere parere al Collegio Docenti sull'adozione dei libri di testo.

Qualora gli argomenti non venissero esauriti, il consiglio di classe potrà essere aggiornato a data da stabilirsi da parte del consiglio stesso.

I consigli possono essere convocati in seduta straordinaria dal dirigente scolastico o su richiesta di 1/3 dei membri di ciascun consiglio. Alle riunioni possono assistere i genitori di ciascuna sezione/classe dell'unità scolastica e partecipare esterni invitati a titolo consultivo. Vi possono partecipare altresì i membri del C.d.I. allorché si tratti di affrontare situazioni o problematiche connesse alle decisioni adottate dal consiglio stesso.

I consigli di classe si riuniscono pure, sempre in via straordinaria, per comminare eventuali sanzioni disciplinari agli studenti, secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina.

L'ordine del giorno è formulato a cura del dirigente scolastico, che acquisisce anche gli argomenti proposti dagli insegnanti e dai rappresentanti dei genitori dell'unità scolastica. L'avviso di convocazione, comprendente l'ordine del giorno, è recapitato agli interessati almeno **cinque giorni** prima della data stabilita.

Docente coordinatore del Consiglio di Classe:

- Presiede, con delega scritta del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe e relaziona al Dirigente Scolastico sui risultati dell'incontro;
- segnala per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'o.d.g. della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- funge da Segretario del Consiglio di Classe circa la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni;
- garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe;
- coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione;
- consegna la programmazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e provvede a controllarne la realizzazione;
- presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- cura la formulazione collegiale dei giudizi valutativi quadrimestrali e la trascrizione dei giudizi;
- prende contatti con la Commissione viaggi per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- invia, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.);
- prende contatti, anche su mandato del Dirigente Scolastico o dello stesso Consiglio di Classe, con esperti esterni alla scuola per l'organizzazione di incontri dentro e/o fuori della scuola;
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;
- coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;
- redige e consegna al Dirigente Scolastico al termine delle attività scolastiche la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate.

SCADENZE PER LE VALUTAZIONI PERIODICHE

Scrutini 1° quadrimestre:	lunedì 1 e martedì 2 (S) mercoledì 3 e Giovedì 4 (P)	Febbraio	2016
Presa visione schede/valutazione da parte dei genitori	mercoledì 10 (P) giovedì 11 (S)	Febbraio	2016
PAUSA DIDATTICA	Da lunedì 8 a sabato 20	Febbraio	2016
Scrutini 2° quadrimestre:	lunedì 8 e Martedì 9 (S) venerdì 10 (P)	Giugno	2016
Presa visione schede/valutazione da parte dei genitori	Giovedì 16 Venerdì 17 (P) Martedì 22 mercoledì 23 e giovedì 24 (S)	Giugno	2016

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
- si occupa direttamente della contabilità, Programma annuale - Conto consuntivo, convenzione banca, assicurazioni, gare, compensi accessori a carico di specifici progetti;

- svolge, con il supporto di un assistente amministrativo con specifiche competenze, attività negoziale per acquisti e servizi superiori a € 2.000,00;
- firma tutti gli atti di sua competenza;
- assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa.
-

Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico

Assume, su mandato del capo di Istituto, parte delle funzioni e delle responsabilità proprie della Dirigenza. Ha il compito della sostituzione in caso di assenza prolungata o di impedimento del Dirigente. Il collaboratore del Dirigente offre una disponibilità alla presenza, compatibile con l'orario di lezione, in modo da garantire il coordinamento e il funzionamento delle attività e il contatto con le componenti della scuola.

Al collaboratore sono assegnate specifiche funzioni e competenze, concordate di volta in volta col Capo d'Istituto. Generalmente ad essi sono affidati innanzitutto funzioni collegate col buon funzionamento organizzativo della scuola con particolare riguardo a:

1. rapporti a livello d'Istituto e comunicazioni fra le varie componenti
2. partecipazione su delega del Dirigente ad incontri come rappresentanti dell'Istituzione
3. definizioni di eventuali sostituzioni di docenti assenti;
4. organizzazione degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali;
5. controllo delle uscite anticipate e delle entrate posticipate degli alunni
6. accoglienza dei nuovi docenti;
7. collaborazione con i Coordinatori di Classe (che curano i rapporti e le segnalazioni alle famiglie).

Docenti:

- Svolgono i compiti propri della funzione docente
- Realizzano le indicazioni dei dipartimenti
- Predispongono prove e materiali didattici
- Compiono verifiche e valutazione
- Predispongono interventi individualizzati
- Adattano i contenuti alla realtà della classe e si relazionano con gli allievi.

Figure di sistema (Funzioni strumentali)

- N° 4 AREE - N° 7 FUNZIONI STRUMENTALI

I Docenti incaricati di Funzione Strumentale, svolgono compiti di coordinamento, gestione e documentazione di attività legate a specifiche aree, individuate dal Collegio dei Docenti.

Nell'a.s. 2015/2016 sono state individuate le seguenti aree e funzioni:

AREA	AMBITO	N° FUNZIONE	OBIETTIVI/COMPITI	COMPETENZE
1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	POF e CURRICOLO	1(Per tutti gli ordini di scuola) Prof.^{ssa} Praticò Daniela	- Coordinare le attività del Piano - Coordinare la progettazione curricolare - Valutare le attività del Piano - Coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie - Elaborare edizione sintetica del POF per orientare ed informare le famiglie	Esperienze relative all'Area della funzione strumentale

2 SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI e COMUNICAZIO NE INTERNA ED ESTERNA	SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE PER DOCENTI	Laboratori e comunicazione esterna Prof. Rotolo Domenico	- Coordinare le attività didattiche realizzate attraverso le nuove tecnologie. - Coordinare e promuovere la diffusione degli strumenti di documentazione prodotti dalla scuola (prodotti multimediali, pubblicità relativa ad eventi culturali, ecc.). - Coordinare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche	Tecnico specialistiche multimediali ed informatiche Esperienze relative all'Area della funzione strumentale
		Sito Web, Registro elettronico e Comunicazione Interna Prof. Panuccio Salvatore	- Coordinare e gestire le iscrizioni dei docenti per la formazione in rete. - Aggiornare il sito web dell'Istituto. - Curare la raccolta della documentazione didattico-educativa e la relativa archiviazione elettronica - Supportare i docenti nell'uso del Registro Elettronico - Curare la comunicazione interna (diffusione di note, circolare, comunicazioni, ...)	
3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	ORIENTAMENTO	Prof. Tedesco Domenico	1. Valorizzare, in sinergia con le altre commissioni, la progettazione con valenza orientativa elaborata dai docenti dell'Istituto; 2. Facilitare il passaggio tra i diversi ordini (scuole dell' Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado) mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità; 3. Predisporre specifici percorsi di orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado; 4. Supportare le famiglie nella conoscenza della Riforma della Scuola secondaria di 2° grado; 5. Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse. 6. Coordinare e gestire i questionari sugli alunni, richiesti dal MIUR, e/o dall'USR e/o dal CSA. 7. Coordinare e gestire le attività di: - laboratorio - recupero e potenziamento - orientamento in ingresso e continuità.	Relazionali Metodologiche - didattiche. Esperienze relative all'Area della funzione strumentale
	INCLUSIONE ALUNNI CON BES	Prof. ^{ssa} Velardo Rosaria	1. Presentare proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni; 2. Costruire un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio o diversamente abili; 3. Creare una rete tra scuola ed extrascuola in una logica di scambio di esperienze e di ricerca-azione onde evitare scollamenti e fratture tra scuola, operatori sociali, servizi specialistici (unità di neuropsichiatria in particolare); 4. Organizzare e gestire uno sportello di consulenza/ascolto per insegnanti e genitori; 5. Raccordarsi con altre scuole, enti e Istituzioni (con l'Ufficio Scolastico Provinciale in particolare) per partecipare a progetti locali e nazionali in un'ottica di rete. 6. Coordinare e gestire le attività per il recupero del disagio motivazionale degli alunni a rischio curando una sistematica raccolta dati in collaborazione con i Coordinatori di classe in relazione a difficoltà di apprendimento e a comportamenti anomali da parte degli allievi; 7. Conservare la documentazione della rilevazione della difficoltà e degli interventi effettuati nel rispetto della normativa sulla privacy; 8. Proporre efficaci iniziative per un sempre migliore inserimento degli allievi diversamente abili e per la valorizzazione delle loro conoscenze, competenze ed abilità; 9. Acquisire e diffondere tra i docenti, in particolare tra i colleghi che si occupano del sostegno, normativa e responsabilità in relazione alle proprie funzioni. 10. In collaborazione con l'Area 1 attivare il monitoraggio e la valutazione dell'attività. 11. Coordinare e gestire i rapporti con le famiglie degli alunni problematici 12. Coordinare e gestire i rapporti con l'UMD e l'ASL	Relazionali Metodologiche - didattiche. Esperienze relative all'Area della funzione strumentale

	PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO (Sportello@amico)	Prof. Guglielmo Letterio	1. Verificare l'andamento periodico ed intermedio degli studenti. 2. Coordinare gli interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione 3. Supportare i docenti nella gestione degli alunni problematici 4. Tenere i contatti con le famiglie per favorire una migliore comunicazione 5. Supportare il DS nella individuazione dei casi di abbandono scolastico 6. Promuovere la realizzazione di progetti per la valorizzazione delle eccellenze 7. Curare la partecipazione dell'IS alle reti di scuole (o con altri soggetti)	
4 Valutazione ed Autovalutazione	MONITORAGGIO E ANALISI STATISTICHE DEI DATI DELL'ISTITUTO	Ins. Auddino Annunziata	1. Coordinare, gestire e predisporre il monitoraggio sull'attuazione del POF attraverso la formulazione di strumenti per l'autovalutazione, quali questionari diretti a docenti, non-docenti, genitori e alunni, per la valutazione del servizio scolastico. 2. Predisporre gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapporto alla normativa vigente ed alle linee d'indirizzo interne; 3. Fornire supporto ai docenti in relazione alle prove nazionali INVALSI; 4. Predisporre gli strumenti necessari per operazioni di autovalutazione e valutazione d'Istituto. 5. Supportare il DS nell'elaborazione di documenti e format relativi all'organizzazione della scuola	Procedure di tecniche di autoanalisi e delle tecniche di valutazione.

Aree di intervento comuni: supporto al Ds ed al Collegio dei Docenti per l'elaborazione/aggiornamento del POF/PTOF/RAV/PdM.

Il Dirigente Scolastico e i docenti "Figure di sistema" si incontrano periodicamente per coordinare e valutare l'attuazione del Piano.

Altri incarichi

I Referenti sotto elencati sono docenti, designati dal Dirigente Scolastico, con nomina ed incarico formale, e svolgono attività connesse con le specifiche esigenze della Scuola e valutate, annualmente, anche sulla base della normativa considerata come risorsa.

R.S.L. Sicurezza D.Lgs 81/08 : Prof.^{re} Rotolo (designato dalla RSU)

Formazione Orario delle lezioni : Prof.^{re} Panuccio

Giochi Sportivi Studenteschi: Prof.^{re} Rotolo

Referente INVALSI: Ins. Auddino Annunziata

I Referenti del Gruppo di Progetto, della Sicurezza, della formazione dell'orario delle lezioni, dell'INVALSI, dei Giochi Sportivi Studenteschi svolgono funzioni di tipo "tecnico" di servizio, di gestione, di proposta.

Responsabili di laboratorio

LABORATORIO di	Ordine scuola	Plesso	TITOLARE	FUNZIONE /OBIETTIVO
Informatica Musicale Linguistico Gestione LIM	Primaria	Montale	Ins. ^{te} AUDDINO	☐ Curare le dotazioni hardware e software. ☐ Coordinare e gestire l'utilizzo dei laboratori didattici di informatica, compreso l'allestimento delle nuove postazioni. ☐ Organizzare, gestire e coordinare il laboratorio musicale.
	Primaria	Stella Maris	Ins. ^{te} CORDIP.	☐ Curare e aggiornare le dotazioni già in possesso della scuola. ☐ Organizzare, gestire e coordinare il laboratorio linguistico. ☐ Supporto ai docenti del plesso per la gestione del registro elettronico.
Informatica N°3	Secondaria	Pentimalli	Prof. ^{re} ROTOLO	☐ Curare le dotazioni hardware e software dei laboratori presenti in istituto e sala insegnanti. ☐ Coordinare e gestire l'utilizzo dei laboratori didattici di informatica, compreso l'allestimento delle nuove postazioni.

Musicale	Secondaria	Pentimalli	Prof. ^{ssa} GENOVESE	☐ Organizzare e gestire e coordinare i laboratori didattici di ceramica e pittura ed altre attività artistiche. ☐ Curare e aggiornare le dotazioni artistiche
Attrezzature Scientifiche	Secondaria	Pentimalli	Prof. ^{ssa} ACIERNO	☐ . Organizzare, gestire e coordinare il laboratorio scientifico ☐ Curare e aggiornare le dotazioni scientifiche.
Arte Ceramica/Pittura	Secondaria	Pentimalli	Prof. ^{ssa} PULITANÒ	☐ Organizzare e gestire e coordinare i laboratori didattici di ceramica e pittura ed altre attività artistiche. ☐ Curare e aggiornare le dotazioni artistiche.
Gestione LIM	Tutti	Tutti	Prof. ^{re} PANUCCIO	☐ Curare le dotazioni hardware e software. ☐ Coordinare e gestire l'utilizzo delle lavagne interattive dei vari plessi, compreso l'allestimento delle nuove postazioni.

I Responsabili di Laboratorio svolgono funzioni di tipo "tecnico" di servizio, di gestione, di proposta. Le iniziative, le proposte e le verifiche del loro lavoro vengono sottoposte alla valutazione del Collegio dei docenti e del consiglio di Istituto.

RSPP per il D. Lgs.81/2008:

Nell'a.s. 2015-2016 tale funzione (Responsabile Servizi Prevenzione/Protezione) viene esercitata, su specifico incarico del Dirigente Scolastico, dalla Prof.^{ssa} Pulitanò T. che ha, in questo settore, competenze professionali di tipo tecnico per svolgere tale compito.

Concretamente l'azione del docente RSPP, per il D. Lgs.81, si attua attraverso:

- la promozione e la realizzazione di attività di informazione e formazione per il personale docente e per il personale ATA in materia di sicurezza a scuola (prevenzione incendi, prevenzione altri rischi nella scuola, gestione del piano di evacuazione, interventi di primo soccorso in caso di malori, gestione dei kit sanitari nella scuola);
- l'attuazione di prove di evacuazione dall'edificio scolastico sulla base di simulazioni e/o esercitazioni per aiutare insegnanti, personale ATA ed allievi ad assumere comportamenti corretti in relazione all'evento causa dell'evacuazione.

Rispetto della privacy:

Viene esercitata da docenti ed amministrativi che, d'accordo con il Dirigente Scolastico e con il D.S.G.A. della scuola, sono in grado di creare le condizioni culturali e logistiche circa la gestione dei dati sensibili relativi ai soggetti presenti all'interno della scuola. L'attenzione è posta ovviamente sui dati relativi a docenti, personale non docente, studenti e loro famiglie, depositati negli archivi informatici e cartacei della segreteria della scuola e della dirigenza scolastica.

Assistenti amministrativi:

Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.

Hanno autonomia operativa nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l'utenza. Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.

Collaboratori Scolastici:

Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.
- In particolare svolge le seguenti mansioni:
- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

COMITATO DI VALUTAZIONE



La L. 107/2015 ha introdotto significative innovazioni rispetto alla composizione ed alle funzioni del Comitato per la valutazione dei Docenti.

Il Comitato, che dura in carica 3 anni ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, può assumere una composizione ampia ed una più ristretta. Nella sua composizione ampia, nelle scuole del I ciclo di istruzione, è costituito da:

- 3 Docenti (di cui 2 scelti dal Collegio dei Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto)
- 2 Rappresentanti dei Genitori (scelti dal Consiglio di Istituto)
- 1 Componente Esterno (individuato dall'USR tra Docenti, Dirigenti Scolastici e

Dirigenti Tecnici)

In tale composizione ampia, il Comitato per la valutazione dei Docenti individua i criteri per la valorizzazione dei Docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o da gruppi di docenti per il potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

A seguito della definizione di tali criteri e sulla base di essi, spetterà al Dirigente Scolastico individuare i Docenti cui assegnare, annualmente, una somma dell'apposito Fondo istituito per la Valorizzazione del Merito del personale (BONUS = Retribuzione Accessoria).

Il COMITATO, se deve invece esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova, è costituito in forma ristretta dal Dirigente Scolastico (che lo presiede), da 3 Docenti (2 scelti dal Collegio dei Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto) e dal Docente Tutor.

Il personale docente in periodo di formazione e prova è sottoposto a valutazione da parte del Dirigente Scolastico, sentito il Comitato di Valutazione, sulla base di un'istruttoria del docente TUTOR, indicato dal Dirigente Scolastico.

Comitato per la Valutazione dei Docenti

Componenti	Cognome e Nome
Dirigente Scolastico (Presidente e componente di Diritto)	Vitale Luisa
Docente scelto dal Collegio dei Docenti	
Docente scelto dal Collegio dei Docenti	
Docente scelto dal Consiglio di Istituto	
Genitore scelto dal Consiglio di Istituto	
Genitore scelto dal Consiglio di Istituto	
Componente esterno individuato dall'USR Calabria	

N.B.: Quando il Comitato, nella sua composizione ristretta, deve procedere ad esprimere parere sul periodo di formazione e prova è, di volta in volta, integrato con la partecipazione del docente tutor individuato dal Dirigente Scolastico.

Gli attori del P.O.F.

GENITORI E FAMIGLIE

I genitori costituiscono i soggetti di primaria importanza sul piano educativo e formativo in modo del tutto diretto e prioritario e di importanza ugualmente rilevante, rispetto alla scuola, sul piano dell'istruzione.

Sul piano educativo la scuola può conseguire le proprie finalità se da parte delle famiglie si ottiene:

- ▣ condivisione delle finalità educative e delle proposte di valori;
- ▣ scambi informativi su: personalità dell'alunno, carattere, problemi personali, reali interessi, sollecitazioni positive, condizionamenti negativi che riceve dalla società, dal territorio, dagli amici.

Sul piano del rafforzamento della motivazione verso le attività scolastiche ed i problemi della cultura è fondamentale la famiglia in quanto:

- ▣ orienta positivamente la sensibilità dei figli;
- ▣ orienta e sostiene le loro scelte di vita;
- ▣ aiuta il ragazzo a conoscersi meglio; a migliorare il concetto di sé; ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità; a coltivare i propri reali interessi.

La scuola si impegna, anche con il contributo dei genitori stessi, ad ampliare e rendere più proficui i rapporti di scambio e collaborazione con le famiglie: la scuola è aperta a proposte e consigli in questo senso.



I DOCENTI

Agli insegnanti spetta il compito di svolgere con deontologia la loro professione in modo funzionale ai bisogni ed alle caratteristiche dei loro alunni. Il ruolo degli insegnanti è quello di educare attraverso la trattazione e la produzione dei saperi; la loro funzione è quella di stimolare gli apprendimenti e di promuovere la formazione. Gli insegnanti dispongono di orientamenti normativi stabiliti dalle Indicazioni per il Curricolo, con relative finalità, traguardi, indicazioni pedagogiche, metodologiche e didattiche. Il loro compito è quello di individuare e conoscere i bisogni e le esigenze degli alunni per poi condurli, attraverso opportuni percorsi, ad esprimere il massimo delle loro potenzialità. Per ottenere ciò si servono della programmazione e della progettazione degli interventi, per mezzo delle quali, facendo leva sulle risorse umane, culturali, professionali, materiali, strutturali, organizzative, sociali e istituzionali disponibili, ipotizzano una successione di tappe precise i cui risultati siano verificabili. In questo senso per costruire i percorsi (curricoli) individualizzati occorre, innanzitutto, conoscere i livelli di partenza, i bisogni e le potenzialità dei singoli alunni ed in questo senso verifica e valutazione fanno parte del percorso educativo-didattico.



GLI ALUNNI

Negli alunni si sostanziano tutte le finalità degli interventi formativi ed educativi delle famiglie e della scuola.

Verso la loro formazione ed educazione è rivolto l'operato di tutti nell'azione educativa e didattica come nella ricerca e nell'impiego delle risorse a disposizione. I giovani, nella scuola, sono soggetti principali, portatori di diritti e di doveri:

- diritto allo studio, cui corrisponde il dovere di impegnarsi per la promozione di sé e per la preparazione ad assolvere i propri compiti nei confronti della società.
- diritto ad interventi pedagogico-didattici mirati e funzionali e dovere di partecipazione, per mettere a frutto le sollecitazioni, gli orientamenti e le opportunità-offerte.

All'alunno è richiesto di impegnarsi al massimo delle proprie possibilità per migliorarsi come persona e come "studente".

SCUOLA E FAMIGLIA



La scuola assicura il costante rapporto con le famiglie e con i loro rappresentanti per mezzo di:

- **incontri del Consiglio di Istituto**
- **incontri dei Consigli di Classe**
- **assemblee di Classe**
- **colloqui individuali generali programmati**
- **colloqui su appuntamento richiesti dai docenti oppure dai genitori:** gli insegnanti e i genitori sono impegnati a rispondere il più presto possibile alla richiesta, e comunque entro 10 giorni

La scuola è aperta alla valorizzazione di conoscenze o abilità, possedute dai genitori, utili alla testimonianza e alla realizzazione di una didattica attiva. In questo senso, gli interventi dei genitori sono progettati in accordo con gli insegnanti e devono avere il carattere di volontarietà e gratuità.

Il Contratto formativo

Il Contratto formativo

riguarda

- il singolo docente
- il Consiglio di classe e la classe
- organi d'istituto, alunni e genitori
- organi d'istituto ed Enti esterni

Presenta

- bisogni ed obiettivi
- strategie
- strumenti di verifica
- criteri di valutazione

Chiarisce

- impegni propri
- impegni degli alunni

Discute

la propria proposta

Verifica
periodicamente

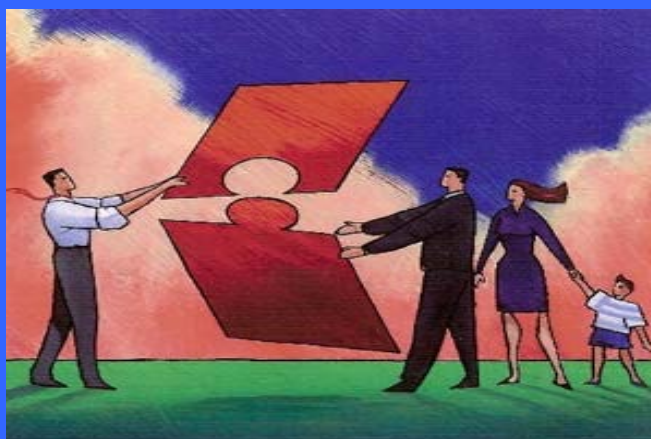
- rispetto degli impegni
- risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati (efficacia del proprio intervento)-
- risultati conseguiti rispetto alle risorse impiegate (efficienza del proprio intervento)

L'alunno

deve sapere

- dove deve arrivare
- qual è il percorso
- dove è arrivato





RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

E' indispensabile una STRETTA COLLABORAZIONE tra SCUOLA e FAMIGLIA perché ogni alunno compia in maniera proficua il suo percorso formativo.

MOMENTI ISTITUZIONALI



Consiglio d'Istituto - Consigli di
classe - Pagellino
Schede di valutazione

MOMENTI INDIVIDUALI



Colloqui calendarizzati - Colloqui su
richiesta dei docenti o dei genitori -
Colloqui con il D. S. a richiesta.

MOMENTI INFORMALI



Manifestazioni - Incontri di
formazione - Giornate di scuola
aperta - Giornate sportive



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Scuola-Famiglia

PRINCIPIO ISPIRATORE DELL'AZIONE EDUCATIVA

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 1° DI GIOIA TAURO

La Scuola si costituisce come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno come persona, in tutti i suoi aspetti, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

L' ISTITUTO COMPRENSIVO 1° di GIOIA TAURO

in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 art. 5 bis)

tenendo presente le successive disposizioni esplicative/applicative del D.P.R. n.235 del 21/11/2007 contenute nella NOTA n.3602/PO del 31 luglio 2008

INDIVIDUA

nel seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia** uno strumento attraverso il quale

condividere con le famiglie i nuclei fondanti dell'azione educativa;

richiamare il rispetto dei diritti e dei doveri di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica;

contribuire a raggiungere le finalità dell'offerta formativa e guidare gli studenti al successo

scolastico.

a tal fine

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio scolastico di qualità in un contesto educativo sereno, sviluppando il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- predisporre percorsi didattici supportati da metodologie volte al raggiungimento di abilità e competenze nell'ambito di un apprendimento significativo;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo o svantaggio nonché per la promozione del merito e l'incentivazione delle situazioni di eccellenza;
- favorire la piena inclusione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, attraverso la realizzazione di iniziative di alfabetizzazione ed interculturali;
- sviluppare un'azione educativa in grado di contrastare fenomeni di prevaricazione, bullismo, vandalismo, cyberbullismo (utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui e con pregiudizio alla reputazione della persona)
- rapportarsi e collaborare con gli enti istituzionali e le agenzie educative del territorio;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

-  frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente gli impegni di studio;
-  favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
-  Instaurare con i compagni un rapporto di rispetto sviluppando relazioni volte all' integrazione ed alla solidarietà.
-  mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto nei confronti dei docenti, del capo d'istituto e di tutto il personale della scuola;
 -  rispettare l'ambiente scolastico utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, i materiali e i sussidi didattici;
-  collaborare nell'attivazione di azioni educative in grado di contrastare i fenomeni di bullismo, prevaricazione, vandalismo e cyberbullismo (utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui e con pregiudizio alla reputazione della persona);
-  riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

-  valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
-  sviluppare la collaborazione con i docenti sia nella complessiva azione educativa sia nello specifico sostegno del percorso di apprendimento dei figli;
-  rapportarsi con gli altri genitori attivando relazioni di positivo confronto;
-  rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un' assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando agli organi collegiali e controllando le comunicazioni provenienti dalla scuola;
-  conoscere il regolamento scolastico e contribuire ad applicarlo, in particolare per ciò che riguarda le disposizioni in materia di comportamento degli alunni e di sanzioni disciplinari, nella consapevolezza della propria funzione educativa;
-  collaborare nell'attivazione di azioni educative in grado di contrastare i fenomeni di bullismo, prevaricazione, vandalismo e cyberbullismo (utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui e con pregiudizio alla reputazione della persona);
-  individuare contesti educativi significativi in sinergia con l'istituzione scolastica favorendo il rapporto fra l'istituzione stessa e il territorio per sviluppare interventi formativi integrati.

Firma dell'allievo

Firma dei genitori

Solo per gli allievi della scuola secondaria

PROGETTO EDUCATIVO

I BISOGNI

BISOGNI DELLA COMUNITA'	BISOGNI DELL'UTENZA	BISOGNI DELLA SCUOLA
• Migliorare l'integrazione dei ragazzi in difficoltà • Ridurre i casi di disagio • Consolidare i rapporti con enti e associazioni territoriali • Valorizzare i punti di aggregazione educativa e culturale per i giovani • Favorire l'integrazione degli alunni stranieri	• Garantire il successo formativo • Conseguire competenze adeguate alla persona • Ridurre le difficoltà di apprendimento • Favorire la crescita di personali attitudini e capacità • Acquisire e/o migliorare l'uso degli strumenti • Favorire la motivazione • Favorire l'inserimento • Ridurre il disagio • Potenziare le opportunità per favorire le eccellenze	• Far comprendere il valore della scuola: ciò che la famiglia può chiedere, ciò che può dare • Rendere più reale la partecipazione dei genitori • Mantenere l'attiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale • Collaborare con le varie associazioni territoriali • Avere continuità nel corpo docente e favorire la collaborazione • Favorire progetti educativi e didattici di continuità • Agevolare la sperimentazione didattica e l'aggiornamento professionale • Sensibilizzare al rispetto delle diversità e alla tolleranza

LE RISORSE

RISORSE DEL TERRITORIO	RISORSE DELLA SCUOLA
• Porto di Gioia Tauro • Garanzia di relazioni e rapporti interpersonali sufficientemente positivi • Amministrazione Comunale • Enti ed associazioni presenti sul territorio con adeguato spirito collaborativo • Realtà produttive locali	• Professionalità e disponibilità degli operatori • Efficace utilizzo delle risorse strutturali e finanziarie • Progettualità • Figure di sistema e funzioni strumentali • Formazione ed aggiornamento • Adesione a reti di scuole

INDIRIZZI GENERALI

Il Consiglio d'Istituto ha indicato i riferimenti per la stesura del P.O.F. così come di seguito elencati:

- 1) la scuola deve dare la possibilità a tutti gli alunni di **raggiungere il massimo livello di conoscenze** secondo le proprie potenzialità e il grado di capacità cognitive. Deve inoltre progettare un percorso educativo formale e ben strutturato, al fine di potenziare uno sviluppo il più possibile qualitativo dal punto di vista comportamentale, formativo e culturale. L'alunno deve acquisire la tecnica per apprendere un metodo di studio.
- 2) la scuola deve organizzare i saperi e fare in modo che, una volta appresi, si trasformino in competenze. Le **competenze**, rilevate e misurate periodicamente e certificate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, anche se in misura diversa, devono essere acquisite da tutti;
- 3) la scuola deve dare l'**opportunità ai ragazzi di vivere socialmente**, di rapportarsi positivamente con i docenti e i compagni, e deve contrastare le azioni di bullismo e cyber-bullismo sempre più presenti nella nostra società.
- 4) la scuola deve **valorizzare** anche l'**individualità** delle persone, la creatività e lo spirito di iniziativa.

A questi indirizzi generali si aggiungono, per il corrente anno scolastico – che è anno di transizione – in attesa dell'entrata a regime delle disposizioni della L. 107/2015 e, tra esse, del PTOF, le linee di indirizzo predisposte

dal Dirigente Scolastico, che tengono conto delle finalità indicate dalla norma e delle priorità individuate nel RAV, elaborato dall'Istituzione Scolastica (v. Linee di indirizzo - allegato 2).

FINALITA' EDUCATIVE

1-Formare ragazzi:

- **Autonomi** - (Capaci di lavorare in gruppo, di sostenere ruoli diversi, di flessibilità)
- **Consapevoli** - (Capaci di accettare gli altri, di scegliere con oggettività, di assumere atteggiamenti critici verso opinioni altrui)
- **Competenti** - (Capaci di sostenere ruoli diversi, di progettare, di definirsi un metodo di studio, capaci nelle abilità di base: possedere una lettura fluida ed espressiva, comprendere testi, scrivere con ortografia corretta, scrivere contenuti testuali completi, calcolare correttamente, risolvere problemi, usare simboli, strumenti, linguaggi disciplinari, costruirsi una mappa spazio-temporale logica, usare bene le nuove tecnologie, parlare discretamente in lingua straniera a livello colloquiale)
- **Cittadini responsabili** - (Consapevoli di far parte di un gruppo, pronti ad aiutare la comunità, coscienti del loro ruolo di cittadini, capaci di far parte di grandi tradizioni comuni)

2 -Garantire continuità tra i vari ordini scolastici -

(Aree comuni, obiettivi progressivi per difficoltà, progetti di continuità)

3 - Orientare i ragazzi come studenti e, soprattutto, come persone

A tal fine è indispensabile che il personale dell'Istituto operi attraverso:

- la condivisione delle scelte educative
- la collaborazione
- il lavoro collegiale
- l'attenzione ai temi della continuità e dell'inclusione
- un'attenta valutazione

Obiettivi Generali

La scuola assume come obiettivi generali del processo formativo quelli indicati dalla normativa vigente. la nostra scuola si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- a. acquisizione e sviluppo delle competenze chiave, delle conoscenze e delle abilità di base;
- b. apprendimento di nuovi mezzi espressivi;
- c. potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- d. acquisizione dei principi fondamentali della convivenza civile;
- e. consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- f. sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali.

La scuola, a seguito del processi di autovalutazione (cfr. RAV), individua i seguenti:

Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Implementare le competenze, in particolare in Italiano e Matematica	Incrementare il numero degli studenti che si collocano nelle fasce medio-alte dei livelli di apprendimento
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze sociali e civiche	Realizzare attività e percorsi comuni per favorire l'esercizio della cittadinanza attiva (partecipata e consapevole)
Risultati a distanza	Promuovere l'aggiornamento, l'autoaggiornamento e la formazione del personale	Prevedere percorsi di formazione/aggiornamento centrati sui bisogni professionali dei docenti

Obiettivi di processo

Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione, valutazione	Elaborare prove strutturate iniziali, intermedie e finali, per discipline o ambiti, per classi parallele, per misurare le competenze acquisite. Progettare attività di ampliamento/arricchimento dell'OF per classi parallele e/o plessi per dare coerenza al progetto di Istituto.
Ambiente di apprendimento	Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, classi aperte, uso delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.
Inclusione e differenziazione	Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Prevedere la pausa didattica (a fine primo quadrimestre per le necessità degli studenti: recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze). Utilizzare il 10% dell'orario curricolare per realizzare interventi di arricchimento dell'offerta formativa Ridefinire le aree di intervento di alcune Funzioni Strumentali per fare fronte alle esigenze degli studenti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi di formazione per il personale docente sulla didattica per competenze e su altri argomenti di interesse del personale
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire il coinvolgimento di enti ed associazioni per realizzare interventi rivolti agli studenti.

Obiettivi generali del processo formativo di Istituto

- Conoscere le proprie potenzialità ed essere in grado di compiere scelte motivate
- Avere una ricezione attiva e critica dei modelli negativi della società, veicolati anche dai mezzi di comunicazione di massa
- Maturare e saper esporre in contesti diversi proprie opinioni, argomentandole e sostenendole in maniera corretta
- Essere in grado di scegliere ed utilizzare gli strumenti adeguati per proseguire la propria formazione personale

**IDENTITÀ
AUTONOMIA
ORIENTAMENTO**

**CITTADINANZA
ATTIVA PER UNA
CONVIVENZA CIVILE**

- Saper collaborare in gruppi di lavoro per la realizzazione di un obiettivo comune
- Saper riconoscere e valorizzare le proprie ed altrui capacità
- Sapersi mettere in relazione con soggetti diversi e dimostrarsi disponibile all'ascolto e alla valutazione critica delle ragioni degli altri, rifiutando ogni forma di violenza e sopraffazione
- Conoscere ed interiorizzare i valori portanti della *Costituzione* della Repubblica italiana

- Comprendere messaggi verbali e non verbali;
- Sviluppare le capacità linguistico-espressive con modalità esperienziali diverse e corrispondenti ai molteplici stili cognitivi (dalla didattica laboratoriale all'utilizzo delle nuove tecnologie);
- Potenziare le abilità di calcolo e le abilità logico-matematiche trasferendole in contesti diversi;
- Sviluppare adeguate capacità logiche, critiche, operative e metodologiche
- Ampliare le conoscenze avvalendosi anche del contributo di lingue e culture diverse dalla propria in uno scambio dialettico e in un confronto attivo che superi pregiudizi e falsi stereotipi;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze, utilizzando le modalità più motivanti, attraverso lo studio delle discipline e la conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici.

**STRUMENTI
CULTURALI
PER LEGGERE
L'ESPERIENZA**

INDIRIZZI GENERALI: IL CURRICOLO

L'Istituto Comprensivo 1° di Gioia Tauro organizza il proprio curricolo tenendo conto dell'assetto definito nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione che individuano traguardi ed obiettivi di apprendimento per ogni specifica disciplina. Tali traguardi ed obiettivi trovano specifica declinazione nel curricolo di istituto, che si allega al presente POF (allegato 3).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Fissati dalle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA
I CAMPI DI ESPERIENZA
Il sé e l'altro Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	
Il corpo e il movimento Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	
Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	
I discorsi e le parole Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	
La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	
TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLAPRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
ITALIANO PRIMARIA - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non	ITALIANO SECONDARIA - L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni i su problemi riguardanti vari ambiti culturali e social - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad

continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti
LINGUE COMUNITARIE	
INGLESE PRIMARIA L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	INGLESE SECONDARIA L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; acquisisce ed interpreta informazioni valutandone la funzionalità: Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere. Prima lingua straniera (Inglese) L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua

	straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Seconda lingua straniera (Francese o Spagnolo) L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
MUSICA PRIMARIA L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	MUSICA SECONDARIA L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
ARTE E IMMAGINE PRIMARIA L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	ARTE E IMMAGINE SECONDARIA L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
CORPO-MOVIMENTO-SPORT PRIMARIA L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	EDUCAZIONE FISICA SECONDARIA L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
STORIA PRIMARIA L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	STORIA SECONDARIA L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
GEOGRAFIA PRIMARIA L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna,	GEOGRAFIA SECONDARIA Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello

collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
MATEMATICA PRIMARIA L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI PRIMARIA L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e	MATEMATICA SECONDARIA L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI SECONDARIA L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
TECNOLOGIA PRIMARIA L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	TECNOLOGIA SECONDARIA L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
RELIGIONE CATTOLICA (INSEGNAMENTO FACOLTATIVO) PRIMARIA L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	RELIGIONE CATTOLICA (INSEGNAMENTO FACOLTATIVO) SECONDARIA L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE

Nel caso la famiglia decida di non avvalersi dell'insegnamento di Religione, esistono le possibilità di: - **entrata/uscita** dalla scuola quando in orario l'ora di religione coincide con la prima o l'ultima; - **attività di studio** individuale con assistenza del personale docente, nei locali della scuola; lezioni legate ad attività motorie, creative e/o tecnico-pratiche nelle classi parallele o di ciclo.

Competenze chiave in uscita(D.M. 22 agosto 2007)

Con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa.

Le competenze chiave indicate dalla Raccomandazione sono le seguenti:

- ☐ **comunicazione nella madrelingua;**
- ☐ **comunicazione nelle lingue straniere;**
- ☐ **competenza matematica**
- ☐ **competenze di base in scienze e tecnologia;**
- ☐ **competenza digitale;**
- ☐ **imparare ad imparare;**
- ☐ **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- ☐ **consapevolezza ed espressione culturale**

Il livello di acquisizione di tali competenze viene certificato al termine della classe V (primaria) e III (scuola secondaria di I grado) attraverso modelli sperimentali proposti dal MIUR ed adottati dall'istituzione Scolastica (allegato 4)

Strategie di recupero delle abilità e del disagio

Prevenzione della dispersione scolastica

Negli ultimi anni l'Istituto ha attuato strategie tendenti alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica. L'approccio metodologico si è basato sull'integrazione culturale degli alunni con maggiore difficoltà ed alle prese con situazioni affettive e relazionali problematiche.

L'Istituto continuerà ad attivarsi e ad agire per prevenire la dispersione scolastica: progetti, attività integrative, presenze dei docenti sono volte ad aiutare gli alunni ad affrontare il disagio e a raggiungere il successo formativo. Previa segnalazione degli alunni con particolari bisogni formativi da parte dei consigli di classe, la scuola attiva dei laboratori in orario mattutino, affinché lo svolgimento di attività pratiche riescano a coinvolgere anche quegli alunni che presentano una bassa soglia dell'attenzione, insofferenza e stanchezza nello stare in classe.

Una funzione strumentale specifica si occuperà di intercettare il disagio scolastico e di intervenire a supporto di quegli alunni che necessitano di particolare cura e guida.

L'integrazione



AREA DELL' INCLUSIONE



La scuola promuove la piena integrazione ed il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni con BES mediante:

- ❖ Riconoscimento del diverso come portatore di esigenze specifiche e di caratteristiche peculiari da capire e da utilizzare.
- ❖ Coinvolgimento nel processo d'integrazione dell'alunno con BES di:
 - o Alunni
 - o Docenti
 - o Famiglia
 - o Personale della scuola
 - o Personale socio-sanitario
 - o Enti locali

PIANO INCLUSIVITA' - Integrazione alunni con BES

FINALITA'

La finalità è quella di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli e, in particolare:

- ❖ ☐ Favorire il miglioramento delle prestazioni strumentali;
- ❖ ☐ Potenziare l'autostima attraverso il successo scolastico;
- ❖ ☐ Trasmettere nell'alunno un metodo di studio efficace e coerente con lo stile di apprendimento, privilegiando un approccio didattico che miri all'autonomia e all'utilizzo degli strumenti compensativi.

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con B.E.S., anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico.
- ❖ Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti dei Consigli di classe.
- ❖ Organizzare ed elaborare con i Consigli di classe percorsi comuni ai due ordini di scuola .
- ❖ Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione.

Obiettivi educativi:

- ❖ ☐ Recuperare motivazione ed interesse partecipato
- ❖ ☐ Condividere e integrare abilità e competenze
- ❖ ☐ Favorire la comunicazione e la socializzazione
- ❖ ☐ Rispettare le regole del gruppo e collaborare

Obiettivi didattici:

- ❖ ☐ promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie compensative e abilitative che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti: la sintesi vocale, il registratore, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, le tabelle, i formulari, le mappe concettuali, etc.
- ❖ ☐ utilizzare software per il potenziamento delle abilità strumentali di lettura e comprensione di testi;
- ❖ ☐ produrre semplici testi scritti con l'ausilio di programmi di videoscrittura e correttore ortografico;
- ❖ ☐ potenziare le abilità di calcolo scritto, mentale e problem solving, utili in molte situazioni per operare nella realtà.



STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE D'INTERVENTO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento degli alunni diversamente abili richiede sempre e comunque una valutazione estremamente personalizzata, anche se possono farsi delle generalizzazioni.

L'intervento dell'unità multidisciplinare mira ad accorciare, con l'azione pedagogico-didattica, l'intervallo di disabilità di ciascun soggetto, che va dalla sua condizione a quella più prossima di normalità.

L'azione necessita della famiglia collaborante per consolidare prassi operative durevoli nel tempo.

Modello operativo

- L'alunno non sarà isolato, ma avrà percorsi mirati per costruire abilità assenti o potenziare quelle presenti.
- All'interno del gruppo classe, anche se su scala minore, il ragazzo dovrà vivere la vita della comunità scolastica.
- I laboratori saranno i luoghi di elezione in cui i soggetti potranno spendere le abilità acquisite in classe in un rapporto dinamico e interattivo con il gruppo dei pari e non.
- La valutazione non dovrà mai perdere la sua specificità di controllo del rapporto insegnamento-apprendimento, in modo tale che si possano salvare i saperi minimi indispensabili ad una vita autonoma

Percorso operativo

Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, la scuola segue le indicazioni della Legge quadro del 5 febbraio 1992: ad una diagnosi funzionale segue un Profilo Dinamico-Funzionale finalizzato alla stesura, da parte della scuola, di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari.

Per favorire l'integrazione di ciascun alunno, la scuola si avvale di docenti specializzati e, se necessario, di personale assistente fornito dagli Enti locali.

Il PEI, calibrato sulle potenzialità dell'alunno e integrato con la programmazione di classe mira a:

- Promuovere l'inserimento e la socializzazione
- Migliorare il grado di autonomia
- Aiutare l'alunno a sviluppare la fiducia in se stesso
- Far conoscere, comprendere e rispettare le più semplici norme di convivenza sociale
- Promuovere lo sviluppo delle strumentalità di base
- Favorire le specifiche attitudini

Proprio per rispondere maggiormente ai bisogni degli alunni diversamente abili è stata attivata una specifica funzione strumentale e riservata un'apposita aula per attività laboratoriali, per l'utilizzo di PC e di giochi didattici.

L'integrazione scolastica degli alunni disabili ha come finalità il pieno sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, attraverso:

1. i progetti individualizzati attivati dall'Istituto che prevedono il dipartimento di sostegno per:
 - o esaminare la documentazione disponibile (diagnosi medica, diagnosi funzionale e altro materiale);
 - o verificare la disponibilità di risorse umane e materiali;
 - o proporre l'assegnazione degli insegnanti (incontro preliminare fra tutti gli insegnanti di sostegno e il relativo monte - ore alla classe a cui appartiene l'alunno).
2. l'analisi della situazione dell'alunno in seno a ciascun Consiglio di classe, alla luce delle informazioni acquisite e definizione degli strumenti di indagine da adottare.
3. la rilevazione dei bisogni educativo - didattici attraverso:
 - osservazioni sistematiche dei comportamenti del ragazzo all'interno del gruppo - classe;
 - test strutturati;
 - colloqui con la famiglia, con i docenti della scuola elementare e con gli operatori socio - sanitari.
4. la predisposizione ed elaborazione da parte del Consiglio di classe del Piano educativo individualizzato in cui vengono definiti:
 - conoscenze in ingresso;
 - obiettivi formativi e cognitivi;
 - contenuti disciplinari;
 - strumenti;
 - metodologie;
 - itinerari particolari;
 - tempi e luoghi di lavoro;
 - criteri e modalità di verifica e di valutazione del processo educativo - didattico.
5. La costituzione e convocazione del gruppo di studio e lavoro (L.104 art.12, c.8) formato dal Capo d'Istituto, dai docenti di sostegno ed altri docenti dei Consigli di Classe, dagli operatori dell' U.M.D. e dalle famiglie, con il compito di:
 - analizzare e raccogliere ulteriori dati riguardanti gli alunni;
 - definire le linee generali di programmazione;
 - impostare modelli di profili dinamico - funzionali e piani educativi individualizzati;
 - proporre al Collegio interventi particolari;
 - proporre al Dirigente scolastico un calendario di incontri (in genere tre durante l'anno scolastico).
6. la compilazione del Profilo dinamico - funzionale da parte degli operatori scolastici e sanitari con la collaborazione della famiglia. In esso si indica la situazione dell'alunno dal punto di vista fisico, psichico, sociale e affettivo e si rilevano le capacità, le abilità e le potenzialità possedute, le difficoltà e le aree di intervento.



STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES (DSA CERTIFICATI e NON, ALUNNI CON DISAGIO SOCIALE, DI RECENTE IMMIGRAZIONE E NON ITALOFONI)

ACCOGLIENZA:

- Accoglienza di studenti con BES all'inizio e durante il percorso scolastico
- Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:

- Valorizzazione tempo/scuola
- Attenzione alla formazione delle classi
- Rispetto della continuità didattica
- Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia
- Integrazione attività curricolari- extracurricolari

FAMIGLIA:

- Corresponsabilità e condivisione di intenti
- Necessità di collaborazione

ATTIVITA':

- Attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- Attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- Affiancamento/ guida nell'attività comune (in classe)
- Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- Attività di approfondimento/recupero individuale
- Lavori di gruppo tra pari in classe
- Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- Affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- Attività individuale autonoma
- Attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI:

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

TEMPI:

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI:

Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
 Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
 Mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

VERIFICHE:

- Differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- Verifiche orali programmate e non sovrapposte
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali(mappe)
- Prove informatizzate (grammatica italiana, lingue straniere)
- Scomposizione delle prove più complesse (quando non si possono ridurre o nella durata o nel contenuto)

- Assegnare compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi
- Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte
- Uso di misure compensative o dispensative

VALUTAZIONE:

- Considerare le caratteristiche del disturbo
- Ignorare gli errori di trascrizione
- Segnalare senza calcolarli gli errori ortografici
- Indicare senza valutarli gli errori di calcolo
- Valutare i contenuti e le competenze e non la forma
- Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- Premiare i progressi e gli sforzi
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni formali, piuttosto che alla correttezza formale
- Valutazione dei progressi in itinere
- Penalizzare ciò che non dipende dal disturbo

STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE:

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattica per problemi
- Rispetto dei tempi di apprendimento

MODALITA' DI INTERVENTO:

- A classe intera
- A piccolo gruppo
- Individuale
- Potenziamento
- Recupero
- Tutoring
- Percorso personalizzato
- Utilizzo inclusivo delle tecnologie
- PDP(Piano di studio personalizzato): i vari PDP elaborati dal Consiglio di classe, dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze
- Attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica

Area dell'integrazione alunni stranieri



Per rispondere alle esigenze degli alunni stranieri interni la Scuola attua il seguente

Intervento sociale e didattico diviso in due fasi:

1ª fase: favorire l'inserimento sociale in un contesto ampio di relazioni e comunicazioni.

2ª fase: costruire un percorso linguistico concettuale in misura tale che gli apprendimenti vengano strutturati e gestiti in maniera idonea a promuovere lo sviluppo di capacità operativa e abilità mentali.

FINALITA'

- Costruire una reale integrazione linguistica e relazionale
- Favorire la costruzione di un modello linguistico del paese di accoglienza salvando la propria identità etnico-linguistica.

PRASSI OPERATIVA

- Coinvolgimento dei Consigli di classe.
- Utilizzo del mediatore linguistico e facilitatore dell'azione didattica.
- Insegnamento personalizzato e valorizzazione della diversità.
- Curricolo di studi flessibile.
- Aggiornamento e monitoraggio della situazione in sede di consigli di classe.

Risorse e offerte formative curricolari ed extracurricolari



L'Istituto amplia la sua offerta formativa attivando, sia in orario curriculare che extracurriculare, dei percorsi differenziati di crescita culturale. Per conseguire questo obiettivo generale, viene offerta agli alunni la possibilità di esprimere la propria creatività e di vivere la scuola in modo gioioso partecipando ad attività quali: laboratori artistici ed espressivi, concorsi, rassegne musicali e cinematografiche, manifestazioni culturali e attività sportive.



Per favorire la personalizzazione degli interventi e l'innalzamento del livello di competenze, si individuano le seguenti tipologie d'intervento: recupero, sviluppo, potenziamento.

Queste vengono realizzate attraverso modalità organizzative appositamente predisposte: pausa didattica; 28ª ora nella scuola primaria; progetti curricolari ed extra-curricolari.

L'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa è finalizzata, più specificamente:

- al raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai singoli Consigli di Classe, all'inizio di ogni anno scolastico, per tutto il gruppo classe; attivando un'azione di sostegno e di recupero verso gli allievi con maggiori difficoltà;
- ad una maggiore apertura e conoscenza della realtà esterna intesa come contesto economico, sociale, culturale della città e del territorio.;
- al rispetto della salute propria ed altrui ;
- al rafforzamento delle capacità socio-relazionali fondate sulla coscienza e sulla equilibrata accettazione di sé e degli altri, nel rispetto della diversità di opinione e di comportamento, accettando le regole di un'ordinata convivenza e gestendo con equilibrio tutti i momenti collegiali.

Giochi Sportivi Studenteschi

La scuola "Pentimalli" parteciperà, anche per il 2015/16, ai Giochi Sportivi Studenteschi, che, come ogni anno, sono organizzati e realizzati con la collaborazione del C.O.N.I. e delle Federazioni Sportive Nazionali.

Rimane aperta la possibilità di proporre ulteriori attività deliberate dal Collegio dei Docenti anche nel corso dell'anno scolastico.



Manifestazioni

- 🏠 Festa dei nonni **31 ottobre** (comune alle Istituzioni scolastiche della Nazione)
- 🏠 Libriamoci (giornate della lettura) **26, 27, 28, 29, 30 e 31 ottobre.**
- 🏠 Manifestazioni in occasione del **Natale** o della **Pasqua**
- 🏠 Il Giorno della Memoria **27 gennaio** (comune a tutte le Istituzioni della Nazione)
- 🏠 Giornata del Ricordo **10 Febbraio** (comune a tutte le Istituzioni della Nazione)
- 🏠 Mostre di fine anno
- 🏠 Spettacoli di **fine anno**: Rappresentazioni teatrali della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria - "Saggi musicali con i ragazzi dell'orchestra del corso musicale della Scuola Secondaria"
- 🏠 **Giornata della sicurezza** (data da stabilire)
- 🏠 **Manifestazioni di carattere culturale non previste ma a cui la Scuola aderirà nel corso dell'anno**

Convenzioni e Reti di scuole

L'Istituto comprensivo 1°, per l'anno scolastico 2015/16 è aperto ad ogni forma di CONVENZIONE e/o Rete con Enti o Associazioni culturali qualora, presentandosene l'occasione durante l'anno, lo ritenesse idoneo alla crescita degli alunni

Aree progettuali d' Istituto



I Collegio dei Docenti, al fine di rispondere alle esigenze della popolazione scolastica e alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ha ritenuto opportuno operare con progetti specifici in alcune aree. I progetti intendono offrire agli alunni un'occasione di integrazione e di arricchimento dell'Offerta Formativa con lo scopo, inoltre, di:

- far incontrare figure diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche;
- offrire la possibilità di esprimersi secondo interessi reali in situazioni gratificanti e operative di apprendimento;
- favorire l'integrazione sociale

Le aree progettuali riguardano l'**incremento del livello di competenze**, la **socializzazione**, l'**inclusività**, la **cittadinanza attiva**.

Nel corrente anno scolastico sono stati approvati dal Collegio dei Docenti (seduta del 6 Ottobre 2015) i seguenti specifici progetti di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa:

Scuola	TITOLO	TIPOLOGIA (curricolare e/o extra-curricolare)
Infanzia COLLODI	Crescere con la musica	Curricolare
Infanzia COLLODI	Hello children	Curricolare
Infanzia COLLODI	Amico Vigile	Curricolare
Infanzia STELLA MARIS	Hello	Curricolare
Primaria MONTALE 4A / 4B	Recupero/Potenziamento/Sviluppo	Curricolare
Primaria MONTALE 1A/1B/1C	Disneyland	Curricolare
Primaria MONTALE 5A 5B COLLODI 5E Stella Maris 5D	Giochiamo con la Musica D.M. 8/2011	Extra-curricolare (senza oneri ed a cura dei Docenti di strumento Musicale)
Primaria MONTALE 4A/4B/4C	La passione per il mare	Curricolare
Primaria MONTALE 4A/4B/4C	Una Terra da a...mare	Curricolare
Primaria MONTALE 5A/5B COLLODI 5E Stella Maris 5D	Primo approccio alla Lingua Francese	Extra-curricolare (a cura della Prof.ssa MARTINO)
Primaria Stella Maris	Noi e le tradizioni musicali popolari della Calabria	Curricolare ed extra-curricolare
Primaria MONTALE 2A/2B/3C	CIAK ... Si gira!	Curricolare
Primaria MONTALE 5A/5B	Teatro classi quinte	Curricolare ed extra-curricolare

Primaria MONTALE	Legali a scuola	Curricolare
Primaria MONTALE 1 e 4	Bio-orto	Curricolare
Sec. I grado PENTIMALLI Classi 1 e 2	Aspronauta	Curricolare ed extra-curricolare
Sec. I grado PENTIMALLI 1A/F/G	Conoscere la flora della propria città	Curricolare
Sec. I grado PENTIMALLI Classi di Francese	Grano 3.0	Curricolare
Sec. I grado PENTIMALLI	Preparazione ai Giochi Matematici	Curricolare ed extra-curricolare
Sec. I grado PENTIMALLI	NaturalMente InFormati	Curricolare ed extra-curricolare
Sec. I grado PENTIMALLI	Progetto del Dipartimento Lingue Straniere "Youth for peace, ..."	Curricolare ed extra-curricolare
Sec. I grado PENTIMALLI	Matematica e scacchi	Curricolare ed extra-curricolare
Sec. I grado PENTIMALLI	Il Mini-Parlamento	Curricolare ed extra-curricolare
Sec. I grado PENTIMALLI	Latino ...	Curricolare

I predetti progetti sono esplicitati in appositi modelli ed i compensi dovuti al personale saranno definiti in sede di CII.

Valutazione



La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti.

Agli alunni delle scuole primarie e secondaria di I grado saranno somministrate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per accertare il livello delle competenze: esse costituiscono dato informativo per l'individuazione dei livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato) e strumento per verificare il curriculum

Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia.

Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione.

, dotato di valenza giuridica

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.

In sintesi:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA
La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Questo è il punto di partenza per definire quali percorsi, con quali strategie, attraverso quali Unità di Apprendimento ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze.
VALUTAZIONE FORMATIVA
La valutazione formativa permette, sulla base delle informazioni raccolte di calibrare di continuo le proposte dei docenti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati, secondo i percorsi formativi adottati nel presente piano.
VALUTAZIONE SOMMATIVA
La valutazione finale ha una funzione di natura sommativa ed è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (una Unità di Apprendimento, un quadrimestre, l'intero anno scolastico). La sua funzione è di carattere sommativo, nel senso che questo genere di valutazione è chiamata a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento sia al livello del singolo alunno, sia al livello dell'intero gruppo classe.

VERIFICA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DIDATTICO-EDUCATIVO

La verifica del processo di apprendimento e dell'azione didattico-educativa verrà attuata sia attraverso l'osservazione della sfera comportamentale, socio-affettiva, psicomotoria e cognitiva, sia durante lo svolgimento delle attività didattiche, sia durante le attività para ed extrascolastiche. Si procederà a verifiche opportunamente programmate, secondo scansioni mensili e quadrimestrali e con modalità che includono, quali strumenti, prove oggettive, questionari del tipo Vero/falso, a risposta multipla, a completamento, prove strutturate, colloqui, libere espressioni, relazioni su ricerche, elaborati, discussioni e interrogazioni orali.

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - VERIFICA

I Docenti predispongono un sistema di verifica periodico del loro lavoro al fine di conoscere i livelli di abilità posseduti dagli alunni. Preparano prove, orali e scritte e attraverso schede, esercizi, disegni, giochi, hanno la possibilità di raccogliere dati e apportare adeguati correttivi alla programmazione e all'intervento educativo. Particolare importanza è data alla correzione del lavoro. Non sempre è possibile farla alla presenza del bambino/ragazzo appena terminata un'attività didattica, perché, soprattutto in italiano, richiede molto tempo con una lunga attesa da parte degli altri, (non colmata dall'eventuale attività opzionale proposta); in particolare per il testo scritto, la correzione viene fatta dall'insegnante a casa; in questi casi sarà sua cura ritornare sull'argomento e utilizzare l'errore per una correzione collettiva. Quando si rileva che sono in molti ad avere la stessa insicurezza questa sarà ripresa in altri modi e ripresentata. E' importante far capire al bambino/ragazzo che la **valutazione non riguarda la sua persona, ma il suo lavoro**: i voti sono pertanto riferiti a ciò che ha realizzato.

Non si marcherà troppo l'errore nel lavoro, per evitare lo sconforto e, se il bambino/ragazzo si è impegnato, si scriverà **"farai meglio la prossima volta"** (è un mezzo per migliorare l'autostima), ma se il bambino/ragazzo ha disturbato, non si è concentrato, allora l'insegnante **farà terminare il lavoro a casa**.

VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

voti	% prove oggettive	Descrittori
10	96 - 100 %	Pieno e approfondito raggiungimento dell'obiettivo - Competenze ampie e sicure - Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale
9	85 - 95 %	Completo raggiungimento degli obiettivi - Competenze ampie
8	75 - 84 %	Complessivo raggiungimento degli obiettivi - Buone competenze
7	65 - 74 %	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza - Competenze adeguate
6	55 - 64 %	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale - Competenze minime
5	45 - 54 %	Parziale raggiungimento degli obiettivi - Competenze solo in alcune aree - Presenza di lacune diffuse
4	0 - 44 %	Mancato raggiungimento degli obiettivi - Esistenza di lacune gravi e diffuse

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - VALUTAZIONE

Forme di Misurazione degli Apprendimenti

In tale contesto assumono particolare rilevanza le forme di controllo dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti, misurabili attraverso:

- l'osservazione sistematica, svolta dagli insegnanti durante le attività scolastiche;
- la rilevazione dei livelli di apprendimento, realizzata mediante prove di verifica (di classe) e prove strutturate comuni alle classi parallele.
- le prove di verifica

Le prove di verifiche saranno misurate in decimi e contribuiranno a determinare il voto quadrimestrale. Quelle strutturate saranno valutate utilizzando i livelli di competenza (riferiti ai corrispondenti indicatori esplicativi), esplicitati nel modello di certificazione delle competenze. Esse certificano il livello su cui si attestano le prestazioni dell'alunno nei diversi momenti dell'anno scolastico e vengono somministrate:

- **in ingresso** (valutazione diagnostica o iniziale, che coincide con l'analisi di situazione di partenza e permette l'individuazione dei prerequisiti e degli obiettivi formativi)
- **in itinere** (valutazione formativa, che ha una funzione correttiva)
- **al termine del percorso scolastico** (valutazione sommativa o finale, che ha valore formale)

Tempi e Procedure

Per quanto attiene l'ambito degli apprendimenti, i documenti di valutazione didattica vengono predisposti e consegnati alle famiglie secondo modalità che tengono conto della specificità di ciascun ordine scolastico.

Nella Scuola dell'Infanzia viene distribuito un unico documento di valutazione, al termine delle attività educative (fine della scuola dell'infanzia).	Nella Scuola Primaria la scheda di valutazione viene predisposta e consegnata alle famiglie con cadenza quadrimestrale. Tale documento contiene la rilevazione dei livelli di apprendimento per disciplina, espressi mediante voto numerico, la valutazione del comportamento (con giudizio sintetico) e la valutazione, espressa in modo descrittivo, del livello	Nella Secondaria di I grado la scheda di valutazione viene predisposta e consegnata alle famiglie con cadenza quadrimestrale. Tale documento contiene la rilevazione dei livelli di apprendimento per disciplina e del comportamento, espressi mediante
--	--	---

	globale di maturazione, dei progressi ottenuti, dell'impegno e dell'interesse dimostrati.	voto numerico.
	L'Istituto Comprensivo 1 di Gioia Tauro ha predisposto due griglie accompagnatorie che, inserite nel POF e pubblicate sul sito Web dell'Istituzione Scolastica, contengono i criteri di assegnazione dei voti.	

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione Quadrimestrale degli apprendimenti

Scala di misurazione con voto in decimi-equivalente giudizio sintetico-descriptori di livello

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE dell'alunno	Voto	Giudizio sintetico
Possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati e utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Applica con precisione le procedure. Si esprime con padronanza e ricchezza.	10	Ottimo
Possiede conoscenze ampie degli argomenti trattati e utilizza in modo personale i concetti acquisiti in contesti vari; applica in modo corretto le procedure. Si esprime con proprietà.	9	Distinto
Possiede le conoscenze degli argomenti trattati e i concetti in modo sicuro. Applica in modo corretto le procedure. Si esprime con chiarezza.	8	Buono
Possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati e i concetti fondamentali. Applica in modo complessivamente corretto le procedure utilizzandole in situazioni note. Si esprime adeguatamente.	7	Discreto
Possiede le conoscenze basilari degli argomenti trattati e i concetti essenziali. Applica le procedure in modo accettabile solo in situazioni note. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.	6	Sufficiente
Possiede le conoscenze e i concetti degli argomenti trattati in modo incompleto; applica con incertezza le procedure anche in situazioni note. Si esprime utilizzando il linguaggio in modo non sempre appropriato.	5	Insufficiente
Possiede conoscenze molto frammentarie degli argomenti trattati; presenta difficoltà di applicazione anche in semplici contesti. Si esprime utilizzando un linguaggio generico e talvolta disorganico.	4	Decisamente Insufficiente
Mancanza/ insufficienza di strumenti di valutazione	3	Non valutabile
	2	
	1	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione Quadrimestrale degli apprendimenti

Scala di misurazione con voto in decimi-equivalente giudizio sintetico-descriptori di livello

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE dell'alunno	Voto	Giudizio sintetico
Possiede conoscenze ampie, sicure ed approfondite degli argomenti trattati; rielabora in modo creativo e critico i concetti acquisiti, dimostrando competenze in situazioni nuove e complesse. Usa il linguaggio specifico della disciplina con padronanza e ricchezza.	10	Ottimo
Possiede conoscenze ampie e sicure degli argomenti trattati; acquisisce e utilizza in modo personale concetti e procedure disciplinari in contesti diversi e complessi. Si esprime utilizzando con proprietà il linguaggio specifico della disciplina.	9	Distinto
Possiede conoscenze sicure degli argomenti trattati; acquisisce e utilizza correttamente concetti e procedure in vari contesti. Si esprime usando in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina	8	Buono
Possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati; acquisisce le strutture fondamentali dei concetti e delle procedure e li usa in situazioni note. Si esprime utilizzando un linguaggio nel complesso appropriato e corretto della disciplina	7	Discreto
Possiede alcune conoscenze essenziali degli argomenti trattati; acquisisce semplici concetti e procedure che applica in situazioni note. Si esprime cominciando ad utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	6	Sufficiente
Possiede conoscenze incomplete degli argomenti trattati. Applica le procedure con difficoltà anche in situazioni note. Si esprime utilizzando il linguaggio in modo non	5	Insufficiente

sempre appropriato.		
Possiede conoscenze molto frammentarie degli argomenti trattati; presenta forti difficoltà di applicazione delle procedure anche in semplici contesti. Si esprime utilizzando un linguaggio inadeguato e disorganico.	4	Decisamente Insufficiente
Negativo	3	Non completamente valutabile
Negativo	2	Non completamente valutabile
Negativo	1	Non valutabile

INTERVALLO DI CORRISP. ZA IN % 1	VOTO IN DECIMI	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ'	COMPETENZE	FASCE
96% - 100%	10	Impegno assiduo, proficuo e partecipazione propositiva	Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, personalizzato ed originale.	Rielabora in modo personale in ambito pluridisciplinare. Analizza e sintetizza con facilità e sicurezza. Si esprime con proprietà di linguaggio utilizzando correttamente il lessico specifico delle discipline.	Applica le conoscenze e le procedure in modo originale ed autonomo in situazioni nuove, operando collegamenti efficaci anche a carattere multidisciplinare.	APPROFONDIMENTO
85% - 95%	9	Impegno efficace e partecipazione costruttiva	Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito.	Rielabora in contesti pluridisciplinari in modo corretto. Analizza e sintetizza con correttezza. Si esprime con proprietà di linguaggio utilizzando correttamente il lessico specifico delle discipline.	Applica le conoscenze e le procedure in modo autonomo e con correttezza in situazioni nuove.	
75% - 84%	8	Impegno costante e partecipazione attiva	Conosce i contenuti in modo organico ed approfondito.	Analizza e sintetizza in modo completo ed approfondito. Si esprime utilizzando il lessico specifico delle discipline in modo lineare ed adeguato.	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure in situazioni nuove.	
65% - 74%	7	Impegno costante e partecipazione adeguata	Conosce i contenuti in modo organico, ma non sempre approfondito.	Analizza e sintetizza in modo completo. Esprime con chiarezza e terminologia appropriata testi ben organizzati.	Applica adeguatamente e in modo adeguato le conoscenze e le procedure in situazioni note.	CONSOLIDAMENTO
55% - 64%	6	Impegno superficiale e partecipazione accettabile	Conosce i contenuti limitatamente agli elementi fondamentali	Analizza e sintetizza in modo non approfondito. Espone i contenuti in modo semplice, ma sostanzialmente corretto.	Applica le conoscenze in situazioni semplici.	
45% - 54%	5	Impegno discontinuo e partecipazione passiva	Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale	Analizza e sintetizza in modo frammentario. Espone i contenuti in modo incerto e disorganico.	Applica le conoscenze minime se guidato.	RECUPERO
0% - 44%	4	In genere non rispetta gli impegni e si distrae in classe	Conosce i contenuti in modo frammentario e lacunoso	Espone i contenuti in modo disorganico con un lessico ripetitivo e inadeguato, Non sa analizzare e sintetizzare	Non sa applicare le scarse conoscenze.	

Dal Modello di Certificazione delle Competenze

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPORTEMENTO

Il voto (per la scuola primaria e secondaria) fa riferimento al Patto Formativo. Di seguito l'esplicitazione dei voti

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Nota:

I descrittori sono stati individuati ed approvati dal Collegio Docenti, in data 06/10/2015, con riferimento alla normativa vigente (DPR n° 235/07 e prot. n° 3602/PO 31/07/08, L. 169/2008 e D.P.R. 122/2009)

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;
- b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione

Il comportamento è valutato in base al grado di **interesse** e modalità di **partecipazione** alla comunità educativa della classe e della scuola, all'**impegno** e alla **relazione** con gli altri.

INDICATORI

Rispetto degli impegni scolastici

Atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni

Utilizzo corretto delle strutture e dei sussidi della scuola

Rispetto delle regole

Comportamento responsabile nei diversi contesti educativi

La valutazione terrà conto anche degli obiettivi trasversali dell'azione educativo/didattica stabiliti in sede di programmazione annuale dal Consiglio di Classe.

I **criteri** per l'assegnazione del voto in comportamento sono riportati nella seguente tabella:

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	• Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche • Ottima socializzazione • Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole • Nessun provvedimento disciplinare	• Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento • Impegno assiduo • Ruolo propositivo all'interno della classe • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione

		didattici)	
9	• Positivo e collaborativo • Puntuale rispetto degli altri e delle regole • Nessun provvedimento disciplinare	• Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi) • Impegno costante • Diligente adempimento delle consegne scolastiche	• Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione
8	• Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo • Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale - nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)	• Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui • Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione • Impegno nel complesso costante • Generale adempimento delle consegne scolastiche	• Frequenza nel complesso regolare • Occasionalmente non puntuale
7	• Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti • Poco collaborativo • Rispetto parziale delle regole segnalato con 1. richiami scritti sul Registro di classe e/o 2. allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o 3. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia	• Attenzione e partecipazione discontinue e selettive • Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia • Impegno discontinuo • Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche	• Frequenza non sempre regolare • Varie entrate posticipate e uscite anticipate • Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
6	• Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)	• Partecipazione passiva • Disturbo dell'attività • Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche • Impegno discontinuo e superficiale • Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	• Frequenza irregolare • Ritardi abituali • Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno • Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
5	• Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale • e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale • unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate		

In base a quanto disposto da DM 5 del 16/01/2009, la votazione insufficiente sarà attribuita "solo in presenza di" comportamenti di particolare e oggettiva gravità, che hanno dato luogo a sospensioni superiori a 15 giorni. **Il voto di**

comportamento insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Per la scuola primaria si farà riferimento alla seguente tabella di conversione:

Giudizio sintetico	Voto corrispondente
OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	7/8
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	< 6

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 recante norme per la valutazione degli alunni e, in particolare, l'art. 1 comma 5 attribuisce al Collegio dei docenti il compito di definire "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento". I contenuti fondamentali del Regolamento possono essere così sintetizzati:

- Nella scuola **primaria** la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe che, con **decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (legge 169/2008, art.3, commi 1 e 1 bis). La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione.

- Nella scuola **secondaria** di primo grado la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal **consiglio di classe** presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con **deliberazione** assunta, ove necessario, a **maggioranza**. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni (art. 11, comma 1, del decreto legislativo 19/02/2004, n.59)
- un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio (legge 169/2008 art. 3, comma 3)
- un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

In riferimento alla validità di frequenza delle lezioni, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze devono essere oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Allo scopo di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, l'istituzione ha definito i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- **ammissione alla classe successiva (votazione 0 o > a 6 in ogni disciplina, compreso il comportamento)**
- **ammissione con nota di debito allegata alla scheda di valutazione individuale in caso di due insufficienze**
- **discussione individuale nei casi compresi tra tre e quattro insufficienze**
- **non ammissione alla classe successiva in tutti gli altri casi.**

In caso di **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**, la famiglia deve essere informata:

- durante l'anno scolastico, delle gravi carenze rilevate e dell'assenza di miglioramenti significativi nonostante gli interventi didattici realizzati;
- prima della pubblicazione degli esiti anche per preparare l'alunno/a ad affrontare la nuova situazione.

Il criterio che orienta sull' ammissione/non ammissione alla classe successiva è la necessità di reiterare l'esperienza formativa dell'alunno/a nella classe di appartenenza alla luce:

- della particolare gravità delle carenze accertate sul piano delle operazioni cognitive fondamentali, dell'attenzione, della concentrazione e dell'autocontrollo, dell'organizzazione dei materiali, degli strumenti e dei tempi di lavoro;

- della necessità di promuovere le abilità, le funzioni e i comportamenti presupposti all'acquisizione degli apprendimenti fondamentali nell'area disciplinare, sociale, dell'organizzazione del lavoro.

Profilo in ingresso

Per programmare adeguatamente l'azione educativo didattica, è utile nel primo periodo di scuola definire il profilo degli alunni in ingresso sia rispetto al loro contesto che per quanto riguarda le variabili rilevati ai fini scolastici e le competenze possedute.

E' necessario raccogliere solo i dati significativi e utili per la progettazione di un adeguato intervento formativo, correlati alle scelte operative della scuola e ad un loro utilizzo reale e praticabile.

Le tipologie di informazioni necessarie sono:

- 1) le **competenze** di tipo disciplinare certificate o sottoposte a verifica tramite prove d'ingresso e quelle relative a strategie efficaci di studio ed organizzazione del lavoro scolastico;
- 2) le **informazioni** fornite dall'alunno su se stesso riguardanti interessi, motivazioni, aspettative e, in particolare, l'autopercezione rispetto a competenze relazionali e abilità di studio;
- 3) eventuali altre **notizie** che si ritengano utili ed inerenti il contesto sociale e familiare, i supporti culturali a disposizione, gli spazi adibiti allo studio a casa, l'uso del tempo libero, le attività extrascolastiche, ecc. . .

Anche se queste attività sono legate all'azione del docente, è importante il ruolo di direzione e controllo del DS.

L'elaborazione dei dati deve completarsi entro ottobre, in modo che i risultati siano a disposizione dei docenti del CdC in tempo utile per la programmazione delle attività didattiche.

Durante il primo periodo di lezione è opportuno che gli organi collegiali prevedano e quindi pianifichino la somministrazione di **prove per la valutazione della situazione iniziale degli alunni**, prove che consentano la tempestiva rilevazione dei bisogni formativi e quindi la programmazione di interventi, anche personalizzati, di recupero e di sviluppo.

DEROGHE AL SUPERAMENTO DEL LIMITE DEL 25% DELLE ASSENZE

Deroghe al superamento del limite del 25% delle assenze (riferito all'orario complessivo delle lezioni) - Solo per la scuola secondaria di I grado:

- motivi di salute debitamente e tempestivamente certificati (si farà riferimento al num. Di Protocollo)
- assenze determinate dalla partecipazione ad eventi sportivi (gare, campionati, ...)
- assenze determinate da motivi religiosi.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

(Esame conclusivo del I ciclo di istruzione)

Ogni CdC formula un giudizio di idoneità:

- tenendo conto degli esiti dei due anni precedenti (oltre che dell'anno in corso)
- attribuendo rilevanza non solo agli esiti disciplinari, ma anche al processo di maturazione globale conseguito dall'allievo/a
-

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

(Esame conclusivo del I ciclo di istruzione)

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 06/10/2015 ha definito i seguenti criteri per l'eventuale attribuzione della "Lode" all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione:

- voto di ammissione di 10/10 in ogni disciplina e nel voto di comportamento
- voto di 10/10 in ogni prova d'esame
- decisione unanime della Commissione su proposta dell'eventuale Sotto-Commissione.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni con **disabilità certificata**, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del **PEI** (Piano Educativo Individualizzato).

Valutazione disciplinari con obiettivi minimi e/o differenziati

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto e problematiche	2/3	Mancata consegna, comportamento oppositivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato e non sempre collaborativo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato e collaborativo
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

VALUTAZIONE ALUNNI con DSA e BES

La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del **PDP** (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà, verranno concordate:

- verifiche orali programmate
- compensazione di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attenti alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- eventuali prove informatizzate
- tempi più lunghi
- valutazione dei progressi in itinere
- tutto quanto previsto dalla normativa vigente.

Anche per gli alunni con BES si utilizzeranno strumenti compensativi e si potranno applicare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo. Inoltre, sarà predisposta una programmazione personalizzata.

L'orientamento



L' orientamento è inteso come percezione e conoscenza di sé e come capacità di instaurare rapporti interpersonali.

Gli obiettivi sottesi a questa definizione sono trasversali a tutte le discipline e perseguibili in tutti gli ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha il compito di attivare un processo mirato alla crescita personale intesa come presa di coscienza del sé e accrescimento globale delle capacità progettuali. L'orientamento rappresenta l'intenzionalità principale su cui centrare la proposta formativa, pertanto il curriculum ha una forte valenza orientante al fine di promuovere atteggiamenti di cooperazione, autoregolazione e organizzazione autonoma. Vengono attivate strategie metodologiche: gioco, vita di relazione, esplorazione e ricerca, problematizzazione delle esperienze, realizzazione di un curriculum implicito. Vi sono, inoltre, iniziative di continuità e accoglienza, escursioni sul territorio, percorsi per valorizzare le diversità, laboratori per l'acquisizione di capacità e abilità specifiche e rafforzamento dei rapporti interpersonali, autovalutazione.

Scuola Primaria

Orientare nella scuola Primaria significa incoraggiare le attitudini e vocazioni dell'alunno/a per renderlo un domani più consapevole nelle sue scelte di vita.

Ne conseguono, quindi, questi aspetti fondamentali:

- la consapevolezza da parte degli insegnanti del significato educativo dell'orientamento e quindi del valore orientativo da assegnare alle discipline;
- l'esigenza di promuovere nel bambino/a una presa di coscienza del sé: psico-fisico, emotivo-affettivo, sociale-etico e cognitivo.

Scuola Secondaria

Il progetto triennale di orientamento mira a favorire un processo di sviluppo relativo a:

- acquisire consapevolezza di sé (attitudini, capacità, comportamenti, ecc.);
- sviluppare ed elaborare l'immagine di sé (identità) rispetto a: competenze, interessi, punti di forza e di debolezza, ecc.; acquisire consapevolezza del "sé" futuro (attitudini, aspettative, interessi, rappresentazioni riguardanti il mondo della scuola e del lavoro);
- sviluppare capacità decisionali per pervenire alla soluzione del proprio "caso"(scegliere il percorso scolastico e formativo più adatto alle proprie caratteristiche;
- raccogliere, in modo funzionale, informazioni su: percorsi scolastici, indirizzi e sbocchi lavorativi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali.

In particolare il progetto di orientamento trova una sua intensificazione nel corso del terzo anno scolastico dove si prevede un maggiore coinvolgimento degli alunni e delle famiglie:

- 📖 Informazioni sui diversi percorsi scolastici successivi
- 📖 Visita guidata presso Istituti Superiori
- 📖 Visite guidate presso centri produttivi e di servizio
- 📖 Trasmissione di elementi conoscitivi dei singoli alunni al momento del passaggio alla nuova scuola

Formazione e aggiornamento

Esigenze formative dell'Istituto

Il Piano di Aggiornamento, deliberato dal Collegio dei docenti per il corrente anno scolastico, prevede la formazione del personale docente su:

- ☐ uso del registro elettronico;
- ☐ area del disagio: strategie e metodi per interventi su alunni B.E.S.
- ☐ salute sicurezza nei luoghi di lavoro.



Strumento musicale

Corso ad indirizzo musicale (sez. F)

Il corso ad indirizzo musicale è presente nel nostro Istituto fin dal 2003, passando da una prima fase a carattere sperimentale ad una ordinamentale nel 2005.

Lo studio di uno strumento musicale attua la sua didattica non esclusivamente nella pratica musicale di natura addestrativa, ma costruisce un percorso educativo volto a promuovere la crescita globale dell'alunno, la sua sensibilità, il senso critico, le attitudini.

Il corso è caratterizzato da 30 ore curricolari, come l'Indirizzo Base, più 3 ore di: strumento musicale, teoria - solfeggio e musica d'insieme.

- Sono attive le seguenti classi di strumento: **chitarra, flauto, pianoforte e violino.**

Formazione classi ad indirizzo musicale Gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, manifestano la volontà di frequentare la sezione ad indirizzo musicale dovranno sostenere una apposita prova orientativo-attitudinale. Tale prova, predisposta ed effettuata dai docenti di **Strumento Musicale**, consiste in una serie di esercizi proposti all'alunno al fine di verificare principalmente:

- riconoscimento dei parametri del suono
- capacità di discriminazione dei suoni e la loro memorizzazione
- capacità di riconoscere, memorizzare e riprodurre brevi sequenze ritmiche
- capacità di riprodurre vocalmente sia intervalli che sequenze di note con precisa intonazione
- capacità di discriminare situazioni armoniche e accordali
- eventuale, ma non preferenziale, esecuzione strumentale riconducibile alla verifica dei precedenti parametri

La Commissione, costituita dai Docenti di Strumento Musicale e dal Dirigente Scolastico,, oltre a verificare le attitudini, svolge una necessaria funzione orientativa rispetto allo studio della pratica musicale e alla scelta dello strumento musicale.

Le abilità strumentali raggiunte dagli alunni durante il corso di strumento e le possibilità organizzative offerte dalla Scuola Secondaria di 1° grado "F. Pentimalli" consentiranno la realizzazione di eventi musicali quali: saggi di classe, concerti, concorsi e scambi culturali.

Strumenti musicali in prestito d'uso

La scuola fornisce agli studenti degli strumenti in prestito d'uso, affinché si possano valutare le reali capacità e predisposizioni dell'alunno nella pratica strumentale.

La dotazione scolastica fornisce violini, chitarre e flauti. E' consigliato che, dopo la fase di verifica delle attitudini (classe prima), l'alunno venga dotato di un proprio strumento personale al fine di organizzare ed esercitare efficacemente la propria disciplina strumentale.

Attestato finale

Al termine del triennio viene rilasciato un attestato di frequenza al corso ad indirizzo musicale. La finalità del rilascio di questo documento esprime l'attestazione che l'alunno ha frequentato il corso sostenendo, in sede di Esame di Stato, la prova di strumento nel quale era iscritto.

Viaggi d'istruzione e visite guidate

L'Istituto comprensivo 1° offre agli alunni la possibilità di effettuare uscite didattiche, viaggi/visite di istruzione, secondo criteri generali deliberati dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle Disposizioni Ministeriali in materia.

Essi rappresentano un momento importante delle attività "fuori aula"

Uscite didattiche: si effettuano nell'arco del normale orario didattico per raggiungere località prossime alla scuola e/o raggiungibili con mezzi pubblici (scuolabus e trasporti urbani) oppure a piedi; permettono agli alunni di constatare direttamente la ricchezza del patrimonio storico, artistico, ambientale ecc. della propria città e delle zone limitrofe.

Viaggi/visite di istruzione: si effettuano nell'arco di una o più giornate presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico, artistico, naturalistico, parchi naturali, città d'arte, ecc.

Tutte le iniziative trovano una collocazione nella programmazione educativa e didattica in quanto sono da considerarsi parte integrante delle lezioni, cioè sono **attività didattiche a pieno titolo**.

L'arricchimento dell'offerta formativa comporta anche attività diverse da quelle tradizionali; si tratta di attività "fuori aula" collegate alle discipline curriculari o parte integrante di esse.

Le iniziative proposte dovranno integrarsi con le finalità generali del POF e mireranno a:

-  fornire informazioni e/o approfondimenti di carattere storico-geografico-artistico ed un contatto diretto su argomenti collegati alle materie curriculari.
-  garantire agli allievi esperienze di attività sportive nuove, importanti anche sotto il profilo dell'educazione alla salute.
-  sviluppare la conoscenza e il rispetto per l'ambiente
-  far conoscere la realtà produttiva del territorio anche ai fini dell'orientamento.
-  migliorare la socializzazione fra gli allievi e dare agli insegnanti la possibilità di conoscere i comportamenti degli alunni anche in momenti extrascolastici.
-  sviluppare autocontrollo, autonomia e rispetto delle regole.

Finalità

Integrare l'attività didattica svolta in classe con visite guidate e viaggi d'istruzione che permettono l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale, favoriscono la socializzazione e la verifica dell'autonomia personale e del gruppo.

Obiettivi culturali

- acquisire nuove conoscenze;
- consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta;
- sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici;
- conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali, nuovi e diversi.

Obiettivi educativi

- acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato;
- sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione);
- acquisire autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico.

Destinazioni

La scelta dei luoghi da visitare è funzionale all'attività programmata e comprende un'ampia gamma di possibilità. Indichiamo le mete più frequentemente scelte: mostre temporanee, musei, luoghi di lavoro, ambienti naturali, Istituzioni (Comune, ASL...), strutture per il tempo libero e lo sport, teatri, biblioteche, librerie, località di interesse storico-artistico.

Programmazione

Le visite e i viaggi di istruzione prevedono tre momenti di lavoro:

- ❖ prima dell'uscita agli alunni vengono forniti gli strumenti e le conoscenze necessari per partecipare all'attività extrascolastica in modo produttivo: viene predisposto il materiale didattico che permette di preparare il lavoro da fare "sul campo" e dà le informazioni relative alla visita;
- ❖ durante l'uscita gli alunni raccolgono informazioni e materiale sulla base di istruzioni precedentemente ricevute;

- ❖ dopo l'uscita viene rielaborato il materiale raccolto e vengono predisposti strumenti per l'illustrazione dell'attività svolta (filmati, materiale audiovisivo, cartelloni, ...); i lavori realizzati servono anche come verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Contenuti

Le visite guidate e i viaggi di istruzione rientrano nella programmazione didattica ed educativa della scuola, predisposta fin dall'inizio dell'anno.

Le visite guidate sono approvate dai vari Consigli di classe; i viaggi d'istruzione vengono deliberati dal Collegio dei Docenti attraverso la stesura e l'approvazione del POF e dal Consiglio d'Istituto che adotta quest'ultimo.

Per l'anno scolastico in corso sono previsti i seguenti viaggi d'istruzione:

Scuola dell'Infanzia:

sezioni di bambini di età 5 anni: uscita nel territorio comunale o nei Comuni limitrofi.

Scuola Primaria:

5^ classi: viaggio organizzato in una delle seguenti Regioni: Lazio, Campania, Puglia, Sicilia fino a gg.4 con due/tre pernottamenti.

Scuola secondaria:

1^ classi: viaggio organizzato nella regione Sicilia (o Puglia) -gg.3 con due pernottamenti.

2^ classi: viaggio organizzato nella regione Calabria - Turismo montano gg. 4 e tre pernottamenti.

3^ classi: viaggio nelle regioni Veneto/Lombardia (gg.6 con cinque o sei pernottamenti).

Alunni coinvolti

Per la valenza didattica delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione si auspica la partecipazione di tutti gli alunni delle classi coinvolte; comunque è prescrittivo il numero dei partecipanti per classe, ossia almeno la metà + 1, per ciascuna classe partecipante; ad ogni viaggio parteciperanno studenti compresi nella medesima fascia d'età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi comuni.

Docenti coinvolti

Docenti della scuola disponibili ad effettuare viaggi.

Modalità di effettuazione

Si attuano tutte le procedure organizzative e di sicurezza, attraverso:

- la compilazione dell'assunzione di responsabilità da parte dei docenti accompagnatori
- la compilazione dell'autorizzazione all'uscita da parte dei genitori
- l'acquisizione della documentazione di sicurezza da parte della compagnia di trasporti prescelta o equivalente documentazione dal parte dell'agenzia turistica
- la raccolta delle quote, frazionate o in un'unica soluzione
- l'individuazione dei punti di contatto per le comunicazioni con le famiglie.

Monitoraggio

- 🕒 interesse
- 🕒 sicurezza
- 🕒 clima di partecipazione
- 🕒 puntualità
- 🕒 rispetto del calendario e del programma
- 🕒 organizzazione del viaggio (destinazione/tempi/adequatezza pullman)

TEMPI DEL MONITORAGGIO: a conclusione del viaggio/visita guidata.

Disposizioni regolamentari per la partecipazione a viaggi da parte degli alunni

La buona riuscita di ogni iniziativa dipende dal comportamento di ciascuno di noi.

Il rispetto di alcune regole da parte vostra, è indispensabile per la buona riuscita del viaggio d'istruzione.

Per alcuni alunni si tratta forse del primo vero distacco dalla famiglia, e, quindi, per gli stessi, significa fare una prima e nuova esperienza che sarà vissuta nella maniera più soddisfacente, se saranno rispettate tutte le norme di **comportamento** durante il viaggio:

1. Fornirsi di tutto quello che necessita: ricambi di biancheria personale, scarpe, calze, spazzolino e dentifricio, fazzoletti, ecc.
2. Presentarsi al punto di riunione stabilito in perfetto orario, perché rispettare gli orari è di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'intero viaggio.

3. Non affrettarsi mai spingendo gli altri quando si scende o si sale dal pullman, quando si entra o si esce dall'albergo, quando si fa la fila nel corso di visite a musei o altro.
 4. Fornirsi di pillole in caso si soffrisse il mal d'auto.
 5. Evitare di mangiare e bere continuamente fuori dei pasti ed in modo particolare durante gli spostamenti in pullman.
 6. Non creare confusione durante eventuali soste nelle stazioni di servizio; non servirsi mai da soli agli autogrill (caramelle, biscotti, bibite, ecc) senza prima aver ritirato lo scontrino alla cassa.
 7. Ricordarsi che buttare una lattina dai finestrini del pullman può causare danno grave a persone e cose.
 8. Non allontanarsi mai dal gruppo arbitrariamente, ma chiedere sempre il permesso al professore responsabile.
 9. Per qualsiasi esigenza personale, per un improvviso malore, per necessità di qualche medicinale o altro, bisogna rivolgersi subito al professore responsabile del gruppo di cui si fa parte.
 10. Non causare danni al **pullman** ed a tutto ciò che si trova nell'**albergo** (vetri, imposte, fiori, vasi, letti, bagni, ecc.) e ricordarsi che **in caso di danni causati volutamente la scuola non risponde e saranno i vostri genitori a pagare.**
- Gli Organi collegiali hanno, inoltre, deliberato che **saranno esclusi** dai suddetti viaggi tutti coloro che, su **segnalazione dei vari Consigli di classe**, hanno avuto o avranno dei **provvedimenti disciplinari gravi** (sospensione dalle lezioni e/o un numero di note superiori a dieci).

Autodiagnosi d'istituto

L'autodiagnosi è uno strumento realizzato per supportare la scuola nel processo di analisi dei punti di forza e di debolezza; tale processo richiede la condivisione all'interno dell'istituto ed al confronto tra le diverse componenti scolastiche.

Si provvederà a compilare una scheda, articolata su quattro aree: personale scolastico, studenti, strutture e infrastrutture, rapporti della scuola con le famiglie e il territorio.

Per ciascuna area si richiede di:

- ◆ indicare in che misura una serie di fattori sono ritenuti punti di forza o punti di debolezza per la scuola
- ◆ segnalare tre fattori - possono essere sia punti di debolezza che di forza - su cui la scuola dovrebbe maggiormente investire.

Dall'autodiagnosi emergeranno **PRIORITA'** e **TRAGUARDI**, declinabili in obiettivi di processo che saranno alla base del **PIANO DI MIGLIORAMENTO** e contribuiranno a definire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'informazione

La TRASPARENZA

È assicurata ai genitori la massima trasparenza possibile nell'accesso ai documenti della scuola che riguardano il percorso scolastico e formativo dei propri figli secondo le modalità della L. 41/90.

Il controllo sul processo di apprendimento e sui risultati scolastici degli alunni sarà assicurato nei seguenti modi:

- udienze generali
- udienze mensili
- scheda di valutazione: **dicembre** (quadrimestre), **aprile** (pagellino); **giugno** (quadrimestre)
- incontri Scuola-famiglia dicembre-aprile

L' INFORMAZIONE

La Scuola si prefigge di attivare adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna per far sì che gli operatori, le famiglie e il territorio siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

In concreto si prevede:

- comunicati periodici rivolti alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di Istituto
- il Piano dell'Offerta Formativa versione completa nel sito web della scuola.

La DOCUMENTAZIONE

La Scuola si prefigge di rendere fruibili le molteplici informazioni che provengono dal suo interno e dall'esterno per farle diventare una risorsa di formazione continua.

A tale scopo sarà data importanza fondamentale alla sistemazione e archiviazione dei documenti prodotti e delle esperienze condotte, ma anche la ricerca di documenti prodotti da altri, che vengono messi in circolazione attraverso i canali cartacei ed elettronici.

